

# Schumann S.p.A. (con unico Azionista)

Sede Legale – Milano Via Del Vecchio Politecnico nº 9
Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 9.919.809
Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 09427590964
R.E.A. di Milano n. 2089389
Codice Fiscale e P.IVA: 09427590964

# BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio d'Esercizio

# **Sommario**

# **SCHUMANN S.P.A.**

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

# Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2016

Prospetto di Conto Economico Complessivo Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria Prospetto di Rendiconto finanziario Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto Note al Bilancio

# Schumann S.p.A. (con unico Azionista)

Sede Legale – Milano Via Del Vecchio Politecnico nº 9 Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 9.919.809

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 09427590964

R.E.A. di Milano n. 2089389

Codice Fiscale e P.IVA: 09427590964

# **GRUPPO SCHUMANN**

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

# Bilancio Consolidato al 31.12.2016

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato al 31/12/2016, che evidenzia una perdita di esercizio di competenza del Gruppo facente capo a Schumann S.p.A. pari a 38.858 migliaia di euro. Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per complessivi 7.269 migliaia di Euro ed il valore dei ricavi e proventi ammonta in totale a 72.867 migliaia di Euro. Il conto economico è gravato inoltre da oneri finanziari per 30.699 migliaia di Euro.

La Capogruppo è stata costituita il giorno 2 marzo 2016 con la denominazione Debussy S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni e nel corso del mese di dicembre 2016 ha perfezionato l'operazione di acquisizione della partecipazione del 100% del capitale sociale della società Sisal Group S.p.A. per un valore complessivo di circa 459 milioni di Euro al netto degli oneri accessori (circa 7 milioni di Euro).

Pertanto, il presente Bilancio consolidato si riferisce al periodo dal 2 marzo 2016 al 31 dicembre 2016 per quanto concerne le attività direttamente riferibili alla Capogruppo, mentre i valori economici del gruppo acquisito sono imputati a far data dal 1 dicembre 2016.

La Capogruppo ho optato per l'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del presente Bilancio consolidato pur avendo predisposto il bilancio d'esercizio sulla base delle norme

del Codice Civile a principi contabili italiani secondo la forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ricorrendone i presupposti.

Poiché Sisal Group SpA e le principali società dalla stessa controllate, invece, redigono il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards rispettivamente), come consentito dall'art. 4, comma 6-bis, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, gli Amministratori, anche supportati dall'ottenimento di un parere di un esperto, hanno ritenuto opportuno adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Schumann.

Tale approccio ha consentito di garantire, oltre ai requisiti di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta, anche la continuità, uniformità e comparabilità con i dati contabili del gruppo recentemente acquisito.

# I dati principali

Nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro) vengono riportati i risultati di bilancio dell'esercizio 2016, evidenziando anche gli indicatori di redditività nella versione rettificata ("Adjusted") per sterilizzare gli effetti di oneri netti non ricorrenti pari a 7,8 milioni di Euro, prevalentemente connessi agli oneri accessori all'operazione di acquisizione sopra menzionata. Per quanto riguarda inoltre il dato di EBITDA, non specificatamente indicato negli schemi di bilancio del Gruppo, esso è definito a partire dal Risultato dell'esercizio, rettificato delle voci di conto economico relative agli Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali, ai proventi e oneri finanziari e assimilati e alle imposte.

	2016
Totale Ricavi e proventi	72.867
EBITDA	2.158
EBITDA Adjusted	9.959
Reddito Operativo (EBIT)	(5.908)
Reddito Operativo Adjusted	1.893
Risultato prima delle imposte	(36.717)
Risultato dell'esercizio	(35.858)

Prima di analizzare le principali determinanti del risultato dell'esercizio, si descrivono di seguito le principali attività del Gruppo e le dinamiche dei mercati di riferimento.

# Principali attività del Gruppo

Il Gruppo è da oltre 70 anni uno dei principali operatori del mercato italiano dei giochi.

La gestione sociale nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito e sviluppato quanto attuato nei precedenti esercizi. Si è data particolare attenzione alla tematica, di grande rilevanza, della sostenibilità sociale di tutte le attività aziendali. Il Gruppo ha infatti continuato a proporsi come leader nella promozione delle iniziative tese a garantire una pratica del gioco sicura e consapevole, utilizzando un modello strutturato di gioco responsabile ispirato alle best practices internazionali. A dimostrazione di ciò, le aziende del Gruppo hanno ottenuto nel corso del 2014 la prestigiosa certificazione di Responsible Gaming da parte della European Lotteries. Nel corso dell'esercizio 2016 si è continuato a consolidare il programma pluriennale di sostenibilità che ha come destinatari privilegiati i Consumatori, i Collaboratori e la Comunità, bilanciando gli interessi e le aspettative di tutti i soggetti di riferimento e integrandoli nelle strategie aziendali. La Società, di concerto con il gruppo di appartenenza, ha, in particolare, continuato l'attuazione del programma di Tutela dei Consumatori basato su un modello di gioco responsabile consapevole ed equilibrato, centrato sull'intrattenimento e sul divieto di gioco ai minori, con particolare attenzione alla tutela delle fasce di consumatori più vulnerabili. Inoltre nel 2016 si è consolidato il processo di certificazione di Responsible Gaming da parte della European Lotteries e l'impegno di Sisal si è tradotto inoltre nell'attenzione verso tutti i Collaboratori e la Comunità e il territorio, attraverso progetti a sostegno dello sport, del talento, della cultura e della ricerca scientifica.

Le attività svolte nel corso degli anni dal Gruppo sono ampiamente descritte nel documento Sisal - Rapporto di Sostenibilità 2015, distribuito nel mese di settembre 2016 e negli analoghi documenti riferiti agli esercizi precedenti; saranno oggetto di analoga illustrazione le attività specifiche svolte nel corso del 2016.

Con riferimento alla gestione delle attività commerciali, oggi il Gruppo opera in Italia nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse ("Giochi e Scommesse") con un'ampia offerta di prodotti, sia sul canale fisico (o "canale retail") che su quello online. Inoltre, dal 2002, facendo leva sulla capillare presenza territoriale, sull'accesso diretto ai consumatori e sulle sinergie distributive e tecnologiche con il business Giochi e Scommesse, il Gruppo ha avviato una strategia di diversificazione che ha permesso di affermarsi come uno dei leader anche nel settore dei servizi di pagamento e degli altri servizi ("Pagamenti e Servizi").

Nell'ambito del mercato Giochi e Scommesse, il Gruppo offre un ampio portafoglio di prodotti, che include: (i) Apparecchi da Intrattenimento (Slot Machine e VLT), (ii) scommesse, (iii) lotterie, (iv) giochi online (quali ad esempio poker e casino games) e (v) bingo. L'offerta del Gruppo è veicolata sia attraverso il canale retail che quello online, tramite il portale "sisal.it" e le applicazioni "mobile". In particolare, all'interno della rete distributiva retail, il Gruppo opera al 31 dicembre 2016 attraverso 4.686 punti vendita caratterizzati da una serie di formati identificabili con i brand di proprietà del Gruppo ("Canale Branded") e attraverso una rete di 40.184 punti vendita collegati telematicamente con sistemi informatici del Gruppo e distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale ("Canale Affiliato"). Quest'ultimo canale comprende sia punti vendita la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, come bar e tabaccherie, sia punti vendita la cui attività prevalente è legata all'offerta di Apparecchi da Intrattenimento.

Nell'ambito del mercato Pagamenti e Servizi, il Gruppo gestisce le seguenti attività: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come *gadget* e piccoli giocattoli. In particolare il Gruppo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – che attraverso il portale online sisalpay.it.

Il Gruppo ha adottato e implementato un modello organizzativo a quattro business unit di seguito descritte:

- "Retail Gaming": incaricata della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. La business unit Retail Gaming gestisce inoltre il Canale Branded e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato.
- "Lottery": incaricata della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l'altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, WinForLife! SiVinceTutto ed Eurojackpot. L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale Branded e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali online del Gruppo e 23 portali online gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. La business unit Lottery gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dalla business unit Retail Gaming.
- "Online Gaming": incaricata della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.

"Payments and Services": incaricata della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per pay-per-view; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. La business unit distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – quest'ultimo comprendente anche 7.103 punti vendita "Service Only" al 31 dicembre 2016 – che attraverso il menzionato portale online sisalpay.it.

Le tabelle che seguono illustrano rispettivamente i ricavi e l'EBITDA "adjusted" relativi a ciascuna business unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 (considerati su anno pieno i risultati del gruppo acquisito) e al 31 dicembre 2015 (coincidenti con i risultati nell'esercizio precedente del gruppo acquisito).

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Retail Gaming	445,2	487,9
Lottery	95,8	74,5
Online Gaming	58,1	47,8
Payments and Services	180,1	174,7
Altri Ricavi	1,7	2,1
Totale Ricavi	780,8	787,1

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Retail Gaming	61,9	75,4
Lottery	39,5	27,8
Online Gaming	23,4	21,8
Payments and Services	65,4	59,0
Totale Ebitda Business Unit	190,3	184,0
Voci con differente classificazione	(2,9)	(1,7)
Totale Ebitda	187,3	182,3

**Retail Gaming**: i risultati del Retail Gaming nell'esercizio 2016 sono stati determinati dall'impatto della Legge di Stabilità 2016 sulla filiera degli apparecchi da intrattenimento, di cui si dirà più ampiamente in seguito e da un margine delle scommesse sportive inferiore a quello registrato nell'esercizio 2015. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" del Retail Gaming nell'esercizio 2016 è pari al 13,9% rispetto al 15,5% nell'esercizio 2015.

**Lottery**: i risultati della Business Unit Lottery nell'esercizio 2016 sono principalmente dovuti all'impatto positivo del rilancio del nuovo SuperEnalotto, avvenuto nel mese di febbraio 2016, che ha significativamente aumentato il gradimento del gioco da parte dei consumatori e della rete distributiva. L'andamento dei ricavi ha più che compensato la crescita dei costi di natura promozionale ed operativa relativi al nuovo prodotto, pertanto l'EBITDA "Adjusted" della Business Unit Lottery nell'esercizio 2016 è pari al 41,3%, in aumento rispetto al 37,2% dell'esercizio 2015, in conseguenza dei suddetti fattori.

Onine Gaming: gli ottimi risultati del segmento Online Gaming nell'esercizio 2016 sono stati trainati, dalla solida performance degli Slot Games e dal positivo andamento delle scommesse sportive, che hanno più che compensato la debolezza del mercato del Poker online. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dell'Online Gaming nell'esercizio 2016 è pari al 40,3% rispetto al 45,6% nell'esercizio 2015, per effetto anche della crescita delle spese promozionali che ha peraltro determinato un ulteriore significativo incremento dei giocatori attivi, con positive ricadute su raccolta e ricavi.

Payments and Services: gli altrettanto ottimi risultati della Business Unit Payments and Services nell'esercizio 2016 sono principalmente dovuti all'ulteriore crescita dei ricavi ottenuta in particolare nel comparto dei servizi finanziari e di pagamento gestiti direttamente da Sisal Group S.p.A.. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dei Payments and Services nell'esercizio 2016 è pari circa al 36,3%, in incremento di circa 2,5 punti percentuali rispetto al dato consuntivato nell'esercizio 2015.

Il Gruppo opera attraverso una rete distributiva di 44.870 punti vendita al 31 dicembre 2016 articolata su due differenti canali fisici, il Canale Branded e il Canale Affiliato, nonché attraverso il Canale Online.

La tabella che segue schematizza la rete distributiva del Gruppo al 31 dicembre 2016, con indicazione delle tipologie di prodotto di norma offerte nei diversi formati distributivi.

Canale	Format	Numero	C	3/I T	Class	T a44 a	Comini a Do comondi
	Win Cite	24	Scommesse $$	VLT √	Slot √	Lottery	Servizi e Pagamenti
	WinCity	24			-	√ /	V
	Agenzie Matchpoint	364	√ 	V	√	√	V
Canale <i>Branded</i>	Corner Matchpoint	3.535	√		√	V	√
	SmartPoint	763			V	V	V
	Totale Canale Branded	4.686					
	PdV con ADI,						
	Lotterie, Pagamenti e	3.168			√	√	$\sqrt{}$
	Servizi			,	,		
	PdV con soli ADI	3.519			V		
Canale Affiliato	PdV con Lotterie, Pagamenti e Servizi	26.394				√	V
	PdV "Service Only (stand alone terminal)"	7.103					V
	Totale Canale Affiliato	40.184					
Totale Rete G	ruppo	44.870					

## **Canale Branded**

Il Canale Branded comprende, al 31 dicembre 2016, 4.686 punti vendita identificabili direttamente con i brand proprietari del Gruppo. Tale canale può essere ricondotto a due tipologie di punti vendita:

- punti vendita dedicati all'attività di gioco con gestione diretta del Gruppo. All'interno di questa categoria rientrano le 24 sale Wincity gestite direttamente dal Gruppo e le 364 agenzie Matchpoint, alcune delle quali operano sulla base di contratti di partnership. Si tratta di punti vendita dedicati all'attività del gioco di dimensioni dai circa 250 metri quadri agli oltre 1.000 metri quadri, situati in località e posizioni tali da attrarre un largo bacino di utenti;
- punti vendita la cui attività prevalente non è il gioco, presidiati dal Gruppo secondo un modello shop-in-shop. All'interno di questa categoria rientrano (i) i 3.535 corner MatchPoint e (ii) i 763 SmartPoint, punti vendita di nuova ideazione. Sia i corner che gli SmartPoint sono punti vendita di terze parti operanti secondo un modello shop-in-shop, in cui il Gruppo gestisce l'offerta dei prodotti, gli allestimenti, le insegne e i materiali informativi e di marketing delle aree preposte al gioco tramite la propria forza vendita. Inoltre, per tali punti vendita il Gruppo ha sviluppato iniziative di carattere commerciale e di formazione.

I punti vendita del Canale Branded registrano le migliori performance della rete distributiva in termini di volumi di gioco e rappresentano anche il formato mediante il quale il Gruppo riesce a intercettare una quota maggiore della catena del valore dei giochi, conseguendo margini più elevati. In particolare, oltre alla remunerazione del concessionario, il Gruppo, attraverso il modello sviluppato nel Canale Branded, viene remunerato anche per la componente di catena del valore relativa al rivenditore, come nel caso dei WinCity e delle agenzie MatchPoint, e per la componente relativa al "gestore" di Slot Machine, come nel caso dei corner MatchPoint e degli SmartPoint.

#### Canale Affiliato

Il Canale Affiliato comprende, al 31 dicembre 2016, una rete di 40.184 punti vendita di terze parti in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti di gioco legati alle lotterie e agli Apparecchi da Intrattenimento (ADI) nonché Pagamenti e Servizi; tali punti vendita si dividono in:

- Punti vendita con ADI, lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con soli ADI;
- Punti vendita c.d. "Service Only", con soli Pagamenti e Servizi, definiti anche "Stand Alone".

Il canale comprende sia punti vendita come bar, tabaccherie o edicole, la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, sia punti vendita esclusivamente dedicati all'offerta di ADI. Il Canale Affiliato permette al Gruppo di raggiungere un'ampia platea di consumatori grazie alla diffusione capillare sul territorio nazionale, a complemento e integrazione della distribuzione tramite il Canale Branded.

All'interno del Canale Affiliato rientrano anche i 7.103 punti vendita "Service Only" che il Gruppo ha attivato nel corso degli ultimi due esercizi, situati in esercizi quali bar, tabaccherie, edicole, supermercati, ecc., in cui il Gruppo offre su base esclusiva solo Pagamenti e Servizi.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di ricavo ed EBITDA dei due suddetti canali nell'ambito della business unit Retail Gaming, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Retail Gaming (dati in milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi		
Canale Branded	249,2	272,6
Canale Affiliato	196	215,3
Totale Ricavi	445,2	487,9
EBITDA		
Canale Branded	38,5	48,5
Canale Affiliato	23,5	26,9
Totale EBITDA	61,9	75,4

## I mercati di riferimento

# Il mercato dei giochi e dei servizi in Italia: lo scenario

#### II trend 2013-2016

Il Gruppo opera nei seguenti due mercati:

- Mercato dei giochi con vincite in danaro, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);
- <u>Mercato « aggredibile » dei servizi di pagamento</u> calcolato al netto delle domiciliazioni bancarie e che comprende il pagamento di bollette per utilities, tasse, multe, ricariche telefoniche, ricariche di carte prepagate.

Il periodo analizzato va dal 2013 al 2016.

L'insieme dei due mercati raggiunge nel 2016 un valore superiore a 217 miliardi di Euro, con un peso del mercato dei Servizi aggredibile che raggiunge il 56% del totale (si precisa che nel corso del 2016 il perimetro del mercato è stato aggiornato, includendo tutte le possibili forme di pagamento e ciò ha determinato un ampliamento del valore complessivo del mercato aggredibile).

Rispetto al 2015, il Mercato dei Giochi nel 2016 cresce dell'8,9%, mentre quello dei Servizi diminuisce del 2,9%.

Considerando gli andamenti di medio periodo (2013-2016), il Mercato dei Servizi Aggredibile presenta un tasso medio di crescita nel periodo analizzato (CAGR) pari al -3,1%, mentre il Mercato dei Giochi registra un valore in crescita del 4,4%.

I valori nelle tabelle che seguono sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato. I dati relativi all'anno 2016 sono stime derivate da fonti interne e fonti ADM.

	2013	2014	2015	2016	CAGR 2013/2016
Raccolta Lorda Mercato dei giochi Totale*	84.308	84.229	88.019	95.859	4,4%
Mercato dei Servizi Aggredibile Totale	133.829	126.640	125.229	121.598	-3,1%

Mercato Aggredibile	218.137	210.869	213.247	217.457	-0,1%

<sup>\*</sup> sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in denaro (cd Comma 7)

# Il mercato dei giochi in Italia: lo scenario

#### II trend 2013-2016

La raccolta totale del Mercato dei Giochi cresce con un CAGR del 4,4%.

Le ragioni di tale andamento poggiano su due fattori:

- 1) deciso incremento del pay-out, ovvero quanto restituito ai giocatori sotto forma di vincite, che raggiunge, nel 2016, il valore di 77,5 miliardi di Euro, pari all' 80,8% della raccolta totale, in crescita dell'8,8% rispetto al 2015. Questo indicatore mostra anche un valore positivo nel medio periodo, facendo registrare un CAGR pari a +4,6%;
- 2) secondo anno di raccolta di alcuni operatori stranieri, che, in precedenza, operavano in base a concessioni di altri paesi europei e dal 2015 sono diventati concessionari italiani, in particolare nell'area scommesse sportive online.

Altri importanti indicatori del Mercato dei Giochi sono la Spesa reale del pubblico, calcolata come differenza tra Raccolta meno il Pay-out, ed il Prelievo Erariale.

Sia la Spesa sia l'Erario mostrano un andamento positivo del CAGR: il primo raggiunge un CAGR pari a +3,3%, il secondo presenta un CAGR del +5,3%, in decisa crescita anche grazie all'effetto dell'incremento della tassazione a carico degli apparecchi da intrattenimento insita nella Legge di Stabilità 2016.

	2013	2014	2015	2016	CAGR 2013/2016
Raccolta Totale*	84,308	84,229	88,019	95,859	4.4%
pay out*	67,621	67,624	71,247	77,482	4.6%
Spesa reale del pubblico*	16,687	16,605	16,772	18,377	3.3%
Erari	io <i>8,270</i>	8,027	8,073	9,651	5.3%

	2013	2014	2015	2016	CAGR 2013/2016
Raccolta Totale*	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	0.0%
pay out*	80.2%	80.3%	80.9%	80.8%	0.3%
Spesa reale del pubblico*	19.8%	19.7%	19.1%	19.2%	-1.1%
Erario	49.6%	48.3%	48.1%	52.5%	2.0%

<sup>\*</sup> sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in denaro (cd Comma 7)

Analizzando i diversi segmenti che compongono il Mercato dei Giochi, è evidente come la crescita del mercato nel 2016 sia trainata dall'andamento positivo delle Scommesse Sportive, dovuto

all'ampliamento degli operatori che offrono tale prodotto, oltre ai volumi addizionali degli Europei di Calcio. Infatti, il CAGR di questo comparto segna una crescita del 29,3% e nel solo 2016 (vs. 2015) l'incremento è stato pari al 28,4%. Anche tutti gli altri comparti fanno segnare un CAGR positivo.

Dettaglio raccolta totale	2013	2014	2015	2016	CAGR 2013/2016
Lotterie	17.321	17.258	17.195	18.669	2,5%
Scommesse e CPS	4.651	6.285	7.836	10.063	29,3%
ADI	47.391	46.744	48.161	49.440	1,4%
Bingo	1.664	1.624	1.598	1.702	0,8%
Skill, Card & Casinò Games	13.281	12.318	13.229	15.986	6,4%
Totale Mercato dei Giochi	84.308	84.229	88.019	95.859	4,4%

La tabella seguente mostra l'andamento della Spesa reale del pubblico per i diversi comparti.

Questo indicatore raggiunge nel 2016 i 18,4 miliardi di Euro con un CAGR positivo del 3,3% nel periodo 2013-2016.

La Raccolta lorda del Mercato è stata trainata da un costante incremento del valore del pay-out, ovvero delle vincite; ne deriva che l'incidenza della Spesa reale del pubblico sulla Raccolta lorda ha mostrato nel periodo di riferimento un trend in costante decremento passando da circa il 19,8% del 2013 al 19,2% del 2016.

Dettaglio spesa reale del pubblico	2013	2014	2015	2016	CAGR 2013/2016
Lotterie	5.666	5.453	5.319	5.706	0,2%
Scommesse e CPS	1.027	1.199	1.145	1.307	8,4%
ADI	9.027	9.021	9.348	10.277	4,4%
Bingo	499	487	477	508	0,6%
Skill, Card & Casinò Games	469	444	483	580	7,3%
Totale Mercato dei Giochi	16.687	16.605	16.772	18.377	3,3%

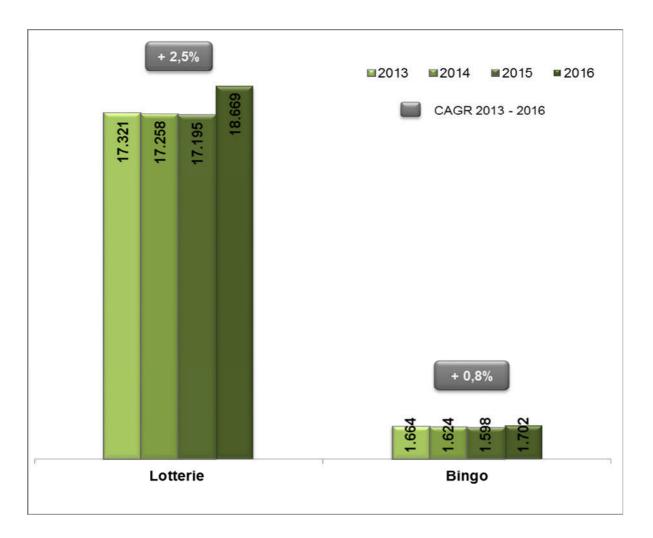
#### L'analisi della Raccolta Lorda

# **Lotterie & Bingo**

Il segmento Lotterie presenta un tasso di crescita nell'arco temporale di riferimento del 2,5%. Nel 2016 l'andamento complessivo della raccolta del segmento riflette la debolezza dei consumi da parte degli Italiani, essendo questi i prodotti a più ampia platea di fruitori tra i giocatori italiani.

Da evidenziare che tale performance è stata influenzata anche dal successo della nuova formula del SuperEnalotto, introdotta nel Febbraio 2016.

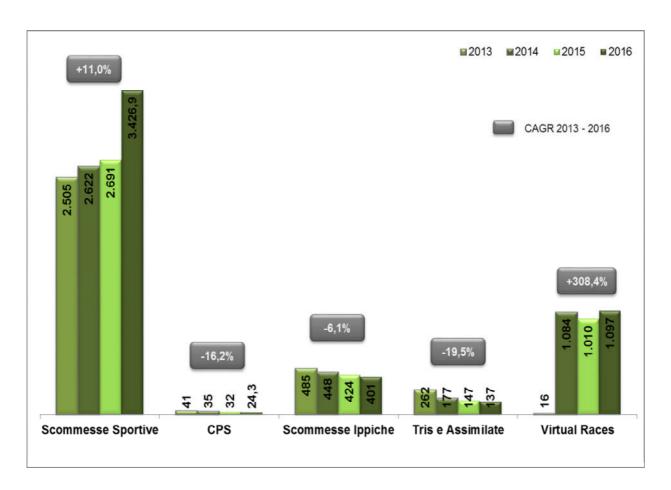
Il Bingo mostra un CAGR in aumento dello 0,8% nel periodo 2013-2016.



#### **Scommesse**

Il comparto Scommesse Sportive, canale fisico, evidenzia una crescita complessiva media nel periodo 2013–2016 dell'11%. La raccolta dell'ultimo anno supera 3,4 miliardi di Euro, in crescita rispetto al 2015 del 27,3%.

Il segmento ippico e il tradizionale settore del Totocalcio (qui citato come CPS: concorsi a pronostico sportivo) scontano, invece, una crisi di mercato profonda che dura da diversi anni, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento.

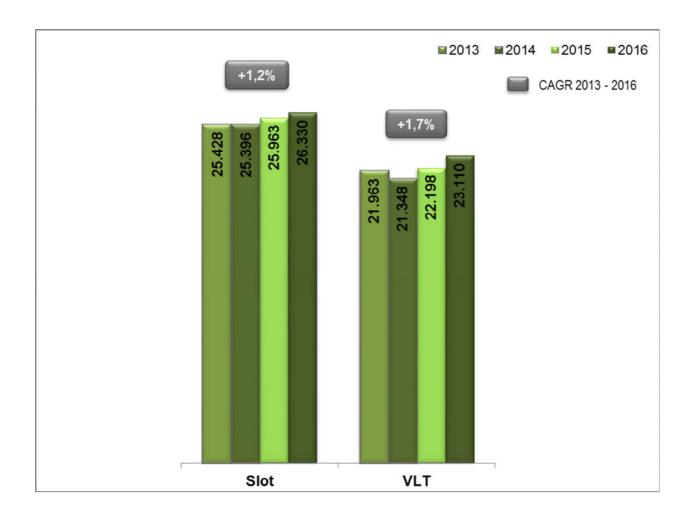


## Adi (Slot e VLT)

Il comparto ADI rappresenta, a fine 2016, il 51,6% dell'intero mercato dei giochi in Italia.

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di 49,4 miliardi di Euro con un CAGR in aumento dell'1,4% nel periodo 2013-2016.

Sia le SLOT che le VLT registrano un CAGR in crescita rispettivamente dell'1,2% e dell'1,7%.

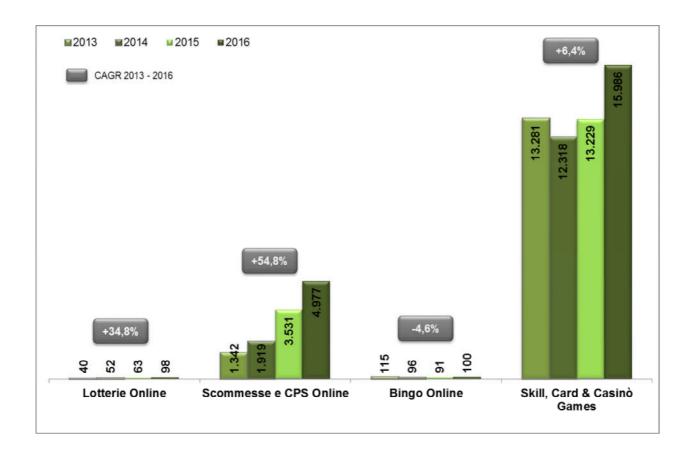


# **Mercato online**

Il comparto del gioco online mostra un interessante dinamismo, con un CAGR del +12,7%.

La crescita è trainata dalle Scommesse Sportive, per la già citata ragione; anche gli altri settori presentano un valore in aumento, ad eccezione del Bingo online che registra un CAGR in diminuzione del -4,6%.

Oltre la già citata motivazione, in particolare per il segmento online vale la sempre maggiore diffusione di applicazioni per *smartphone* e *tablet* che ne aumentano la fruibilità.

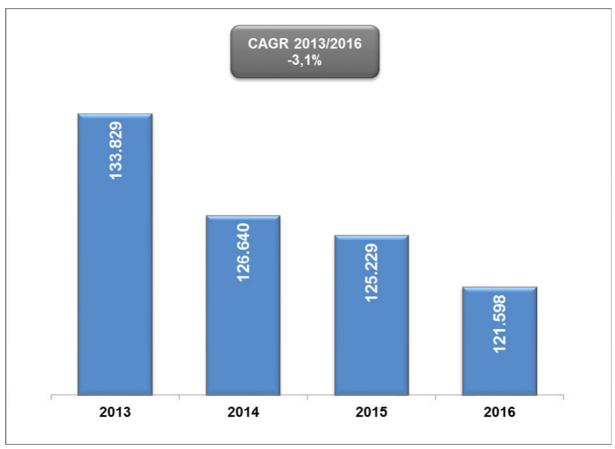


In un contesto di mercato estremamente dinamico, con una crescita rispetto al precedente esercizio di circa il 9%, la raccolta complessivamente gestita dal Gruppo nell'intero anno 2016 nei sopra descritti comparti (circa 7,9 miliardi di Euro) ha consuntivato una crescita rispetto al precedente esercizio di poco inferiore al 13%.

La crescita sopra citata riflette l'ottima performance registrata nel segmento delle Lotterie dal nuovo SuperEnalotto, la crescita del business delle VLT, grazie all'effetto combinato di attività sul prodotto, sviluppo del Retail ed acquisizione commerciale di sale dai competitors e l'ulteriore consolidamento dei giochi online con importanti tassi di incremento nel comparto delle scommesse sportive. Nell'ambito del comparto degli ADI, si registra un andamento meno performante del segmento delle AWP (per effetto principalmente della minore performance media per apparecchio dovuta alla riduzione del Pay-out, a fronte del sostanziale mantenimento della numerica del parco macchine) e l'effetto derivante dall'allargamento del mercato legalizzato nell'ambito del comparto scommesse. Il risultato combinato di questi molteplici fattori ha determinato una leggera crescita della quota di mercato complessiva detenuta dal Gruppo nel settore giochi, attestatasi alla fine dell'esercizio 2016 a oltre l'8%.

## Mercato dei Servizi di pagamento

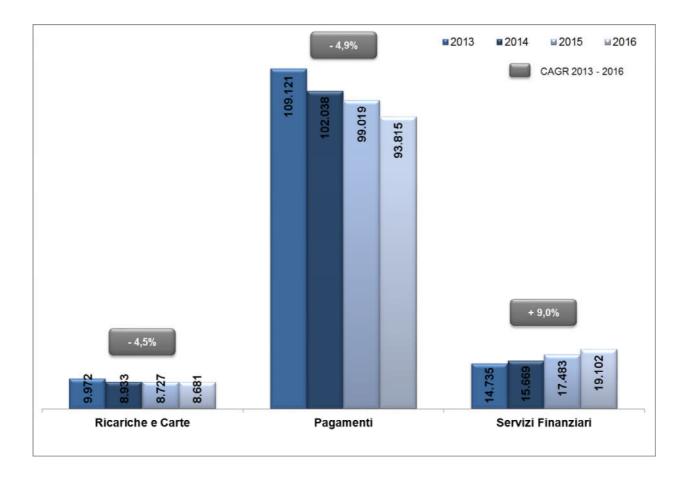
Il mercato dei Servizi aggredibile, ossia l'ammontare complessivo pagato dagli italiani al netto delle domiciliazioni bancarie, nel 2016 raggiunge 121,6 miliardi di Euro di raccolta, con una diminuzione del 2,9% rispetto al valore del 2015.



Analizzando i diversi segmenti del mercato, è evidente la sempre maggiore importanza che il comparto dei Servizi Finanziari sta acquistando nel tempo. Nel 2016, infatti, raggiunge i 19,1 miliardi di Euro di raccolta, con un CAGR 2013-2016 del +9,0%.

Il segmento delle Ricariche e Carte, invece, continua nel suo trend decrescente dovuto ad una profonda modifica dell'offerta da parte dei principali operatori di telefonia al pubblico. La raccolta del segmento nel 2016 sfiora 8,7 miliardi di Euro con un CAGR del -4,5%.

I Pagamenti sono anch'essi in diminuzione (CAGR -4,9%), in funzione di un incremento degli addebiti diretti, dello spostamento di alcuni pagamenti di tasse verso modalità di incasso tipicamente bancarie (F23/F24) ed un leggero decremento della bolletta media, frutto di una forte competitività sulla telefonia fissa e dell'efficientamento della bolletta energetica.



Nell'ambito del Gruppo, i suddetti Servizi Finanziari e i Pagamenti sono gestiti dalla società Sisal Gruppo S.p.A. sulla base di idonea autorizzazione a suo tempo ricevuta da Banca d'Italia, mentre le ricariche telefoniche e *media* sono distribuite attraverso Sisal S.p.A.

Complessivamente, il Gruppo ha raccolto nel corso del 2016, attraverso le proprie reti sul territorio e la piattaforma on line denominata «Sisal Pay» circa 8,7 miliardi di Euro, registrando una crescita di circa il 7,3% rispetto al dato analogo del 2015, migliorando la propria quota di mercato che, calcolata in relazione alla figura di mercato dei servizi «aggredibile», si è attestata a fine 2016 pari a circa 7,2% contro circa il 6,5% del precedente esercizio.

# L'andamento della gestione

I risultati economici del Gruppo, riportati nel relativo Prospetto di Conto Economico Complessivo, come già in precedenza menzionato, includono le attività acquisite a partire dal mese di dicembre 2016; sono inoltre riflessi gli effetti delle attività di rifinanziamento dei debiti preesistenti nel gruppo acquisito, da un lato grazie all'apporto di capitale da parte della nuova proprietà del Gruppo, dall'altro mediante la negoziazione ed emissione di nuovi strumenti di debito (in particolare due prestiti

obbligazionari per complessivi 725 milioni di Euro in linea capitale) che hanno consentito di estinguere completamente la quasi totalità dei suddetti debiti finanziari.

Se si analizzano, in ottica pro-forma, i risultati delle attività acquisite al Gruppo nell'arco dell'intero anno solare 2016, i principali indicatori dei risultati del Gruppo, calcolati pertanto come somma algebrica del conto economico del consolidato del gruppo acquisito dal 1 gennaio 2016 e della Capogruppo acquirente dalla data di costituzione e raffrontati con quelli relativi all'esercizio 2015 del gruppo acquisito, sarebbero stati i seguenti (valori in migliaia di Euro):

	2016	2015	Variazi	one
Totale Ricavi e proventi	780.844	787.077	(6.233)	-0,8%
Acquisto materie prime, consumo e merci	12.826	10.394	2.432	23,4%
Costi per servizi	438.305	445.461	(7.156)	-1,6%
Costi per godimento beni di terzi	22.598	24.248	(1.650)	-6,8%
Costo del personale	86.943	90.463	(3.520)	-3,9%
Altri costi operativi	38.414	34.902	3.512	10,1%
Accantonamenti	2.993	(692)	3.685	532,5%
EBITDA	178.765	182.301	(3.536)	-1,9%
EBITDA Adjusted	187.327	182.332	4.995	2,7%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali	100.627	130.199	(29.572)	-22,7%
Reddito Operativo (EBIT)	78.138	52.102	26.036	50,0%
Reddito Operativo Adjusted	86.700	71.609	15.091	21,1%
Oneri finanziari netti e assimilati	109.037	84.401	24.636	29,2%
Risultato prima delle imposte	(30.899)	(32.299)	1.400	4,3%
Imposte	6.539	7.412	(873)	-11,8%
Risultato dell'esercizio	(37.438)	(39.711)	2.273	5,7%

Con riferimento alla situazione sopra illustrata, si evidenzia come l'esercizio 2016 ha registrato un decremento di poco inferiore all'1% del totale ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2015; tale tendenza riflette gli andamenti nei diversi segmenti di prodotto/business in cui si articola l'attività del Gruppo, dettagliati nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	2016	2015	Variazione	•
GNTN	58.336	39.083	19.253	49,3%
ADI	332.650	367.714	(35.064)	-9,5%
Scommesse e CPS	98.839	108.357	(9.518)	-8,8%
Giochi Online	58.145	47.369	10.776	22,7%
Bingo	0	731	(731)	n.s
Ricavi Servizi e prodotti	142.829	137.448	5.381	3,9%
Ricavi da Punti di vendita	81.250	78.372	2.878	3,7%
Altri ricavi e proventi	8.795	8.003	792	9,9%
Totale Ricavi e proventi	780.844	787.077	(6.233)	-0,8%

Entrando in maggiori dettagli sugli andamenti dei principali segmenti, si rileva quanto segue:

nel "segmento giochi", il risultato raggiunto dai GNTN ha fatto registrare un incremento della raccolta pari a circa il 50%, dato analogo a quello consuntivato dai relativi ricavi, pari a circa 19,3 milioni di Euro in più rispetto al dato registrato a fine 2015; questa significativa performance che inverte la tendenza consolidata degli ultimi esercizi è il risultato del lancio, avvenuto a partire dal mese di febbraio 2016, della nuova formula di gioco di SuperEnalotto che, grazie in particolare all'aumento del Pay-out e del livello medio del jackpot, ha da subito incontrato un elevato gradimento presso il pubblico dei giocatori.

Nel comparto degli ADI il Gruppo, nel corso del 2016, analogamente agli altri concessionari e operatori della filiera, ha dovuto assorbire l'impatto dell'evoluzione delle normative, anche locali, sul gioco ed in particolare delle statuizioni contenute nella cd. Legge di Stabilità 2016, comprendenti in particolare la modifica del prelievo erariale unico (PREU) sulle SLOT passato dal 13% del 2016 al 17,5% dal 1 gennaio 2016. La medesima norma ha peraltro consentito la riduzione del cd. "Pay-out" minimo dal 74%, in vigore fino al 31/12/2015, al 70% a decorrere dall'esercizio 2016, modifica che richiede un tempo significativo per essere attuata su tutto il parco ADI in gestione al Gruppo, anche se sono stati da subito avviati serrati piani operativi in tal senso.

Con riferimento al comparto delle scommesse e dei concorsi a pronostico su base sportiva (CPS), che raccoglie una notevole varietà di prodotti gioco, dallo storico Totocalcio, alle scommesse ippiche nazionali (gara TRIS e assimilate), alle scommesse ippiche a totalizzatore e sportive a quota fissa, fino alle più recenti "Virtual Races", complessivamente il Gruppo ha raccolto in questo ambito (nel solo canale fisico) circa 750 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato 2015, ma tale andamento del cd. "turnover" non si è riflesso in un trend analogo

del valore dei ricavi a causa del maggior livello di pay out complessivamente erogato nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda infine il comparto dei giochi online (inclusi le scommesse e il bingo online), a fronte di una raccolta cresciuta di quasi il 24%, il valore dei relativi ricavi è aumentato di circa 11 milioni di Euro, pari a circa il 23% in più rispetto al 2015. Differentemente dal canale fisico, nel canale online le scommesse sportive a quota fissa hanno registrato una crescita di circa il 58%, sviluppo legato in particolare al trend delle giocate in modalità "live", che favoriscono il rigioco e alla diffusione del gioco tramite dispositivi mobili. Questa dinamica ha permesso di compensare il maggior livello dei pay out erogati e di consuntivare pertanto ricavi superiori di circa il 31% rispetto al dato 2015 equivalente ad un incremento dei ricavi al lordo delle promozioni erogate pari a circa 6 milioni di Euro. Analogo andamento è stato registrato dal segmento degli Slot games che hanno registrato incrementi di raccolta e ricavi lordi superiori al 35% e consolidato la loro posizione di primo prodotto del comparto, in termini di ricavi, per il Gruppo dopo le scommesse sportive. La crescita in generale del comparto è stata ulteriormente sostenuta dal continuo rinnovamento del portafoglio prodotti, dalle attività di investimento nell'acquisizione di nuovi clienti e dal continuo sviluppo di modalità di fruizione del gioco online su dispositivi mobili;

- nell'ambito del segmento di business relativo ai c.d. "servizi in ricevitoria", i ricavi lordi, relativi principalmente ai contratti in essere per la vendita e/o distribuzione presso la rete delle ricevitorie SISAL di carte e ricariche telefoniche e di contenuti televisivi, sono diminuiti complessivamente di circa il 2,5% a fronte di una crescita della raccolta di circa il 2,8%, effetto principalmente delle aggressive politiche commerciali messe in atto già a partire dai precedenti esercizi da tutti i principali operatori del settore telefonia e media. Con riferimento invece ai servizi di incasso e pagamento affidati alla gestione di Sisal Group S.p.A., in quanto intermediario finanziario abilitato, si è registrato nel corso dell'esercizio un ulteriore significativo incremento dei flussi di raccolta (+8%), principalmente dal trend registrato nel segmento relativo ai cd. Servizi Finanziari (ricariche di carte prepagate e/o di borsellini elettronici), a cui hanno corrisposto ricavi per circa 102 milioni di Euro (+7%). Complessivamente il segmento di business in questione ha pertanto generato ricavi lordi per il Gruppo per circa 143 milioni di Euro, in crescita di circa il 4% rispetto al dato del precedente esercizio, mentre l'apporto in termini di marginalità (ovvero al netto della remunerazione riconosciuta alla rete delle Ricevitorie e dei cd. Punti di pagamento) fornito da questo segmento di business nel corso dell'esercizio 2016 si è confermato in ulteriore crescita rispetto a quello del precedente esercizio ed è stato pari a circa 66 milioni contro i circa 62 milioni di Euro del 2015, in incremento pertanto di circa il 7%;
- i proventi relativi ai rapporti a vario titolo contrattualizzati con la rete delle ricevitorie, rilevano un incremento di circa 2,9 milioni di Euro (+ 3,7% rispetto al dato 2015), in virtù delle politiche commerciali attuate nell'esercizio pur in presenza di un ulteriore consolidamento della rete

- distributiva GNTN la cui numerica si è attestata alla fine dell'esercizio su circa 34.200 unità a fronte delle circa 35.500 unità di fine 2015;
- la voce "altri ricavi e proventi" che include, tra gli altri, proventi a fronte di minori oneri di competenza degli esercizi precedenti, ricavi relativi alla nuova attività di ristorazione presso i punti vendita in gestione da parte del Gruppo e altri addebiti a terzi, evidenzia un incremento di circa 0,8 milioni di Euro (+ 10% rispetto al dato 2015).

La dinamica dei costi operativi, inclusi ammortamenti e accantonamenti, ha fatto registrare un decremento di poco superiore al 3% rispetto all'esercizio precedente; al netto degli effetti degli oneri non ricorrenti, la variazione risulta in calo di circa il 3%.

I principali fattori di tale decremento sono stati i costi per servizi, ridottisi di circa 13 milioni di Euro (-2,9%), con andamento però contrastante tra la componente dei costi commerciali (cresciuti di circa 9 milioni di Euro pari a +43% verso l'anno precedente, principalmente per la maggiore spesa promozionale relativa al lancio del nuovo SuperEnalotto) e gli altri servizi (diminuiti di quasi 21,5 milioni di Euro, pari al – 5,1% verso il dato analogo 2015, per effetto, in particolare, dei minori oneri per remunerazione delle filiere distributive, con particolare riferimento a quelle operanti nel comparto ADI,) e gli oneri per ammortamenti, complessivamente scesi di circa 13 milioni di Euro, principalmente a seguito della diminuzione della componente relativa ai beni immateriali.

Per quanto concerne invece gli oneri e proventi non ricorrenti, a fronte di circa 19,9 milioni di Euro di costi non ricorrenti che hanno impattato nello scorso esercizio sul risultato operativo, essenzialmente relativi alla svalutazione dell'avviamento iscritto a seguito del cd. *Impairment test* effettuato in chiusura di esercizio 2015, l'esercizio 2016 ha registrato circa 8,6 milioni di Euro di costi netti non ricorrenti, principalmente derivanti dalle attività relative all'operazione di acquisizione e conseguente ristrutturazione finanziaria del Gruppo e ad altri progetti riorganizzativi realizzati nel corso dell'anno.

In conseguenza degli andamenti descritti, la redditività lorda, come più sopra definita, ha fatto registrare un decremento di circa il 2%, mentre quella operativa ha consuntivato un incremento di circa 26 milioni di Euro; depurando i suddetti dati dell'effetto dei già menzionati oneri straordinari e/o non ricorrenti, la redditività lorda è aumentata di circa il 2,7%, mentre quella operativa registra un incremento di circa 15 milioni di Euro (+ 21,1% circa rispetto al risultato del precedente esercizio).

Sotto il profilo finanziario-patrimoniale e, in particolare, per quanto riguarda l'andamento della posizione finanziaria netta, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla complessa operazione di ristrutturazione finanziaria che si è sviluppata in parallelo con l'acquisizione delle attività del gruppo Sisal da parte della Capogruppo. Come già in precedenza menzionato, tale operazione ha consentito

l'estinzione anticipata dei finanziamenti preesistenti nelle società acquisite ed in particolare di quelli riferibili al contratto cd. "Senior Credit Agreement" per circa 412 milioni di Euro e all'emissione obbligazionaria per 275 milioni di Euro realizzata dal gruppo acquisito nel corso dell'esercizio 2013. Le risorse necessarie per consentire i suddetti rimborsi e al contempo la liquidazione del corrispettivo dell'acquisizione sono state fornite per il tramite della capitalizzazione per circa 300 milioni di Euro della Capogruppo da parte della società direttamente controllante Schumann Investments S.A. con sede in Lussemburgo, dei proventi per complessivi 725 milioni di Euro derivanti da due nuove emissioni obbligazionarie effettuate dalla Capogruppo, di cui una a tasso variabile (325 milioni di Euro) e una a tasso fisso (400 milioni di Euro) e per la parte rimanente attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nel gruppo acquisito.

Si precisa che i due nuovi prestiti obbligazionari sono stati emessi già nel mese di luglio 2016, data da cui hanno iniziato a maturare i relativi oneri finanziari, ma resi disponibili a Gruppo solo al momento del *Closing* dell'acquisizione avvenuto il 14 dicembre 2016. In pari data si segnala inoltre che è stato integralmente rinunciato il finanziamento soci erogato alla società acquisita Sisal Group S.p.A. dal precedente socio unico Gaming Invest S.à.r.l. per complessivi circa 435 milioni di Euro, inclusi gli interessi in corso di capitalizzazione. La suddetta operazione di rifinanziamento ha comportato anche l'estinzione delle garanzie reali in precedenza sussistenti e la loro sostituzione con garanzie analoghe a favore dei nuovi soggetti finanziatori, prevalentemente costituite da pegni sull'intero capitale sociale della Capogruppo e sul capitale sociale in quota al Gruppo delle altre principali società operative.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha inoltre liquidato complessivamente alle banche finanziatrici, in relazione al contratto denominato "Senior Credit Agreement", e ai soggetti sottoscrittori dei prestiti obbligazionari interessi e commissioni per circa 46 milioni di Euro, in crescita di circa il 19% verso il 2015, principalmente per effetto della differente tempistica di liquidazione degli interessi maturati sulle emissioni obbligazioni rimborsate a fine esercizio e per il contestuale pagamento della prima rata di interessi a valere sulla nuova emissione obbligazionaria a tasso variabile. Inoltre, nel corso del 2016, sono stati liquidati alla società Gaming Invest S.à.r.l. ex socio unico della società Sisal Group S.p.A. interessi per circa 18 milioni di Euro; ulteriori circa 24 milioni di Euro sono stati invece capitalizzati, in base agli accordi a suo tempo sottoscritti, con il socio finanziatore e rinunciati in sede di *Closing* dell'acquisizione unitamente alla quota capitale. Ulteriori oneri finanziari, per complessivi circa 16 milioni di Euro, sono maturati nell'esercizio ma non liquidati, in relazione alle obbligazioni emesse i cui periodi di liquidazione trimestrali e semestrali, rispettivamente per le obbligazioni a tasso variabile e a tasso fisso, coincidono con i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno.

Anche alla luce dei sopra menzionati eventi, i principali elementi relativi all'andamento del Capitale Investito Netto (C.I.N.) nonché alcuni indicatori finanziari, sono riassunti nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro), con la precisazione che, come per i valori relativi al conto economico, i dati relativi all'esercizio 2015 fanno riferimento al gruppo acquisito, facente capo alla società Sisal Group S.p.A.:

	2.016	2.015	Variazione
Capitale Investito Netto ( C.I.N.)	1.014.236	1.031.805	(17.569)
Mezzi di Terzi	750.147	1.040.342	(290.195)
Mezzi Propri	264.089	(8.537)	272.626
Rapporto Debiti/Mezzi Propri	2,84	(121,86)	
ROI normalizzato (EBIT / CIN)	8%	5%	

Si segnala in particolare che il Capitale Investito Netto è determinato a partire dalla somma algebrica delle poste di bilancio relative a crediti e debiti commerciali, rimanenze, immobilizzazioni, TFR, Fondi rischi e oneri, altre attività ed altre passività correnti e non correnti e disponibilità liquide vincolate, neutralizzato l'effetto degli sfasamenti temporali nelle liquidazioni delle poste relative al circolante giochi e servizi per un valore pari a circa 84 milioni di Euro (circa 74 milioni di Euro a fine 2015). Conseguentemente i Mezzi di Terzi rappresentano la somma algebrica delle passività finanziarie del Gruppo (per complessivi circa 802 milioni di Euro) al netto delle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti rettificati come sopra indicato del valore degli sfasamenti temporali.

L'andamento dei Mezzi di Terzi, ovvero della Posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso dell'intera annualità 2016, riflette da un lato gli effetti della ristrutturazione finanziaria portata a termine a fine esercizio che ha consentito di ridurre significativamente la leva finanziaria, dall'altro la significativa positività della gestione operativa, che ha consentito al Gruppo il puntuale rispetto delle proprie obbligazioni.

## Le concessioni Giochi

Sul fronte delle concessioni per la gestione dei giochi, si riportano sinteticamente le seguenti principali evoluzioni, di cui si dà più ampio cenno, in particolare per quanto riguarda le relative dinamiche di contenzioso, nell'ambito delle Note esplicative.

# Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- la società Sisal S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva il 2 aprile 2008 la gara, indetta nel luglio del 2007, per l'affidamento in concessione dell'esercizio e dello sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, compreso l'Enalotto, prevalendo sulle offerte presentate da Lottomatica S.p.A e SNAI S.p.A.;
- sul fronte giudiziale, la società ha dovuto affrontare alcuni ricorsi al tribunale amministrativo, presentati dalle altre due società partecipanti alla procedura di selezione (ovvero SNAI S.p.A. e Lottomatica S.p.A.) e da altri soggetti (tra cui Stanley International Betting Limited), tendenti per la maggior parte ad ottenere l'accesso a tutta la documentazione e l'annullamento della aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva; i suddetti procedimenti non sono stati successivamente coltivati e sono andati perenti nel corso dell'esercizio 2016.
- sempre con riferimento alla concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, si segnala che con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte di Sisal., di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1 febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione;
- con la Legge di Stabilità per il 2015, è stata prevista la delega di poteri al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'adozione di misure di sostegno dell'offerta di gioco nei casi in cui gli specifici prodotti abbiano denotato una perdita di raccolta e di gettito erariale, nell'arco dell'ultimo triennio, non inferiore al 15% all'anno; stante il fatto che la concessione GNTN versava in tale situazione, con l'obiettivo di arrivare ad un rilancio del prodotto più popolare e conosciuto tra quelli gestiti dal Gruppo, sono state avviate e portata a compimento le attività di finalizzazione della nuova formula di gioco del SuperEnalotto e le

relative procedure di approvazione da parte delle Amministrazioni competenti. La nuova formula di gioco ha avuto effetto a partire dal concorso aperto in data 31 gennaio 2016.

- La legge di bilancio 2017 L. 11-12-2016 n. 232 all'art.1 comma n.576 ha invece disposto che, in vista della scadenza della concessione vigente, la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale, è affidata in concessione aggiudicata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto dei principi e delle regole europei e nazionali, a una qualificata impresa con pregresse esperienze nella gestione o raccolta di gioco, munita di idonei requisiti di affidabilità tecnica ed economica, scelta mediante procedura di selezione aperta, competitiva e non discriminatoria. La procedura è indetta alle seguenti condizioni essenziali:
  - a) durata della concessione di nove anni, non rinnovabile:
  - b) selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente del prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro;
  - c) versamento del prezzo indicato nell'offerta del concorrente risultato primo in graduatoria, nella misura del 50 per cento all'atto dell'aggiudicazione e della quota residua all'atto dell'effettiva assunzione del servizio del gioco da parte dell'aggiudicatario;
  - d) aggio per il concessionario pari al 5 per cento della raccolta con offerta al ribasso;
  - e) espressa previsione, negli atti di gara, delle pratiche o dei rapporti negoziali consentiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73;
  - f) facoltà per il concessionario aggiudicatario di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa;
  - g) obbligo di aggiornamento tecnologico del sistema della rete e dei terminali di gioco secondo standard qualitativi che garantiscano la massima sicurezza e affidabilità, secondo il piano d'investimento che costituisce parte dell'offerta tecnica;
  - h) obbligo per il concessionario di versamento annuale all'erario delle somme comunque eventualmente non investite secondo il piano di cui alla lettera g) e delle somme addebitate in violazione delle previsioni dei bandi di gara ai sensi della lettera e).

In ottemperanza al predetto disposto, ADM, nel corso del 2017, dovrà predisporre il relativo bando di gara. La società Sisal S.p.A. parteciperà a tale bando di gara al fine di poter ottenere l'aggiudicazione

della citata concessione e procedere pertanto nella continuità della raccolta dei giochi oggetto della concessione.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- sul fronte delle penali o sanzioni che a vario titolo sono state ritenute addebitabili ai concessionari di apparecchi da intrattenimento, il procedimento pendente presso la Corte dei Conti, è stato chiuso a fine 2013 con una definizione agevolata e la delibera di estinzione del contenzioso da parte del suddetto Tribunale. Nel corso del 2015 si è concluso anche il parallelo iter innanzi ai giudici amministrativi; le sentenze precedentemente emesse in via penali emesse dall'Ente definitiva avevano già portato all'annullamento di tre delle concedente ed alla chiusura dei relativi contenziosi; per una quarta penale, il TAR aveva annullato la sanzione, ma AAMS aveva proposto appello. Con riferimento a quest'ultimo contenzioso, con atto datato 27 gennaio 2012, AAMS aveva provveduto alla notifica della penale per mancato rispetto del livello di servizio attinente la risposta del sistema "gateway" alle interrogazioni telematiche inviate da Sogei, quantificata in Euro 8.995.332,98; all'udienza di merito del 20 febbraio 2013, il TAR ha annullato anche quest'ultima sanzione e con atto notificato il 30 gennaio 2014, AAMS ha proposto appello contro la sentenza del TAR; anche nel giudizio di appello, il Consiglio di Stato, con propria sentenza depositata il 3 dicembre 2015, ha confermato l'annullamento di tale sanzione:
- sempre in relazione alla concessione in argomento, la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto una riduzione del corrispettivo per le attività concessorie, di complessivi cinquecento milioni di Euro, da frazionarsi, tra i vari concessionari, in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati agli stessi alla data del 31.12.2014; il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario è stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno potuto applicare pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

In funzione dell'iniquità dei contenuti disposti nel merito dalla Legge di Stabilità per il 2015 e della ritenuta carenza sotto il profilo di legittimità costituzionale della stessa norma, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha provveduto a depositare ricorso al TAR Lazio, che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di

legittimità costituzionale sollevate da Sisal Entertainment e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale;

la legge di Stabilità 2016 è nuovamente intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi; in particolare da un lato ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2016 la previgente normativa (sostituita da aumenti della misura dei prelievi erariali applicati all'ammontare delle somme giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento), dall'altro ha adottato quanto al pregresso periodo di applicabilità della disposizione una norma che, ancorché dichiaratamente interpretativa, sembra al contrario avere efficacia fortemente novativa. Nello specifico è stato infatti introdotto il criterio di riparto all'interno della filiera della riduzione operata dalla Legge di Stabilità 2015, ancorandola alla partecipazione di ciascuno alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali e tenuto conto della loro durata nell'anno 2015. La società concessionaria de Gruppo, dopo ulteriori approfondimenti di tipo giuridico/normativo, è pertanto giunta alla conclusione che la suddetta novella legislativa, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione del riparto interno della riduzione di compensi nell'ambito delle singole filiere riferibili a ciascun concessionario, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Alla luce di quanto sopra Sisal Entertainment S.p.A. ha pertanto escluso della propria situazione patrimoniale (sia in termini di crediti verso la filiera che debiti verso l'Amministrazione) i compensi non ancora incassati dalla filiera, importi, riferibili alla Legge di Stabilità 2015, che verranno versati ad AAMS quando e nella misura in cui saranno raccolti dagli operatori sul territorio.

# Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

- le concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive, risultavano in scadenza al 30 giugno 2016. In conformità a quanto richiesto da ADM con le note prot. N. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, la società concessionaria del Gruppo Sisal Entertainment S.p.A. ha aderito alla proroga delle citate convenzioni, che avrà durata sino all'aggiudicazione del bando di gara per le nuove concessioni.

# Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è sottoposto

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto ad una regolamentazione in continua evoluzione.

La forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato subordina spesso lo sviluppo delle attività imprenditoriali del Gruppo all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo.

Gli effetti di questi fattori sui bilanci societari sono ampiamente commentati sia nel dar conto dei contenziosi in corso sia nell'analisi degli impatti che gli sviluppi normativi hanno sul riconoscimento dei ricavi, così come le modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati o in corso di aggiudicazione hanno sul trattamento delle relative poste contabili.

Il management del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, alla luce dell'esperienza pluriennale che le società componenti hanno sviluppato in questo mercato, mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società stesse.

L'esposizione in particolare del Gruppo ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari nonché le politiche sviluppate per fronteggiare tali rischi è ampiamente trattata nella sezione della note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2006, le principali società del Gruppo si sono progressivamente dotate di un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società; nel 2016, così come per i precedenti esercizi, l'Organismo di Vigilanza all'uopo preposto non ha effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto alle prescrizioni dei suddetti modelli.

# Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la Società Sisal S.p.A. è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, rispettivamente di tipo generale in relazione all'esercizio 2005 e di tipo parziale, con riferimento all'esercizio sociale 2006; quest'ultima, in particolare, è stata finalizzata a controllare ai fini delle

imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria di fusione tra la società e l'incorporata Sisal S.p.A. (di cui poi la società risultante dalla fusione stessa assunse la denominazione) e il relativo trattamento fiscale di alcuni oneri finanziari ad essa connessi. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") contenente, prevalentemente, la contestazione dell'inerenza di alcuni oneri connessi al finanziamento assunto nel contesto dell'operazione di fusione sopra citata a sua volta riconducibile all'operazione straordinaria di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal attuata nel corso del 2005. In particolare, in tale PVC i verificatori hanno contestato la deducibilità ai fini IRES e IRAP di costi per circa 8,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2006 e negato la detraibilità di IVA per circa 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e circa 0,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

A seguito di tale PVC, l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, ha notificato alla società un avviso di accertamento con il quale accerta l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irroga sanzioni di pari importo. Sisal S.p.A. ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla società, che nello scorso mese di dicembre ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisionale dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

In data 10 maggio 2010 Sisal S.p.A. è stata inoltre oggetto di un accesso del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^ Sezione Verifiche Complesse, munito di un ordine di servizio per l'esecuzione di una verifica fiscale ai fini impositivi diretti per gli anni di imposta 2008 e 2009. Successivamente in data 7 giugno 2010 i funzionari incaricati della verifica hanno presentato alla società un ordine di servizio integrativo per estendere le indagini anche alle annualità dal 2005 al 2007 limitatamente agli effetti della medesima operazione straordinaria sopra menzionata di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal avvenuta nel corso dell'esercizio 2005. Le attività di verifica si sono concluse in data 23 settembre 2010 con emissione di un PVC nel quale i verificatori hanno sostenuto che le operazioni

straordinarie poste in essere nell'ambito della predetta acquisizione ricadono nell'ambito applicativo della norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Secondo la tesi dei verificatori, gli atti ed i negozi giuridici realizzati nell'ambito di tali operazioni sarebbero stati privi di valide ragioni economiche ed avrebbero generato un vantaggio fiscale indebito rappresentato dalla deduzione, da parte della società, di oneri finanziari deducibili ai fini IRES. In particolare, gli oneri finanziari la cui deduzione sarebbe, ad avviso dei verificatori, indebita, ammontano per il periodo compreso tra le annualità 2005 e 2008 a complessivi circa 37 milioni di Euro a cui vanno aggiunti, sulla base della segnalazione all'ufficio competente contenuta nel PVC, gli oneri relativi all'esercizio 2009, per il quale – alla data del PVC – non erano ancora scaduti i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi, stimabili sulla base del PVC stesso in circa 9,5 milioni di Euro.

Sulla base di tale PVC, in data 19 novembre 2010 la Direzione Provinciale II di Milano ha inviato alla Società una richiesta di chiarimenti ex art. 37 bis d.p.R. 29 settembre 1973, n. 600 in relazione al periodo d'imposta 2005. Sisal S.p.A. in data 17 gennaio 2011 ha risposto al predetto questionario fornendo ampie argomentazioni e documentazione a riprova dell'inapplicabilità dell'art. 37 bis citato. Nel corso dei primi mesi del 2012 la società per il tramite di propri consulenti ha comunque valutato opportuno presentare istanza per accertamento, con adesione con riferimento all'annualità 2006, in merito ai predetti verbali per avviare una procedura formale nell'ambito della quale discutere un'eventuale riduzione delle pretese risultanti dai verbali emessi, senza peraltro alcun impegno vincolante ad accettare eventuali proposte dell'Ufficio. Tali contatti sono proseguiti anche nel corso dell'esercizio 2013 e del 2014 fino a che nel mese di dicembre, molto probabilmente al fine di evitare la prescrizione del periodi di accertamento, anche a seguito di possibili modifiche legislative introdotte dalla cd. "delega fiscale", sono stati notificati alla società e a Sisal Group S.p.A. (in qualità di consolidante fiscale) gli avvisi di accertamento sugli anni dal 2006 al 2009, per un importo totale di imposte, sanzioni (al 100%) ed interessi di circa 38 milioni di Euro. Le due società, comunque confidenti della piena legittimità civilistica e fiscale delle operazioni poste in essere e l'effettività dei costi sostenuti a titolo di interessi ed oneri, hanno valutato l'opportunità di presentare nel mese di gennaio 2015 un'istanza di accertamento con adesione relativamente agli anni dal 2007 al 2009, mentre per quanto riguarda l'annualità 2006, già oggetto di istanza di accertamento con adesione, si è reso necessario presentare un formale ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Nel mese di maggio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha informato Sisal S.p.A. dell'impossibilità di raggiungere un accordo sulla proposta di adesione (anche in base ad indicazioni ricevute dalla Direzione Centrale dell'Agenzia) e si è pertanto reso necessario depositare tempestivamente i relativi ricorsi in Commissione Tributaria.

Sempre nel corso del 2015 si è svolta inoltre una verifica fiscale generale a carico di Sisal S.p.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, avente ad oggetto il triennio 2010-2012. La verifica si è conclusa nel mese di settembre 2015 con la sottoscrizione di un PVC contenente alcune proposte di rilievo in relazione a tutte le annualità che riguardano principalmente la deducibilità degli oneri finanziari derivanti dalla sopra menzionata operazione di acquisizione (cd. leverage by out) nonché la detrazione di IVA ritenuta dai verificatori in misura superiore al dovuto sulla base de cd. pro-rata. A fronte di un onere fiscale teorico in termini di sole maggiori imposte contestate pari a circa 11,5 milioni di Euro, nei successivi mesi di dicembre 2015, marzo, ottobre e dicembre 2016 la società ha ricevuto avvisi di accertamento a valere sulle annualità 2010 e 2011 per complessivi 18,1 milioni di Euro (incluse le relative sanzioni) di cui 10,9 milioni di Euro relativi al contenzioso derivante dal cd. leverage by out e i restanti 7,2 milioni di Euro derivanti dalla contestazione in materia IVA. I tentativi formali di adesione/definizione dei suddetti accertamenti in seguito intrapresi non hanno avuto nei tempi previsti dalla normativa vigente riscontri positivi e pertanto si è dovuto procedere con il deposito dei relativi ricorsi presso le Commissione Tributarie competenti. Peraltro, nell'ultimo incontro tenutosi nel mese di dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha manifestato la possibilità di chiudere il contenzioso relativo alla deducibilità degli oneri finanziari e altri minori contestazioni per tutte le annualità già accertate (a partire dal 2006) mediante un esborso complessivo di circa 1,7 milioni di Euro oltre interessi; la società ha valutato positivamente tale proposta e sono in corso ulteriori contatti al fine arrivare ad una definizione conclusiva di questa vicenda nei termini prima rappresentati.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione, allo stato attuale, è la seguente:

- le annualità 2006 e 2007 sono entrambe in attesa di discussione in Cassazione dopo che le relative Commissioni Tributarie Regionali si sono espresse rispettivamente contro e a favore delle tesi difensive della società (ribaltando peraltro sentenze diametralmente opposte emesse dalle Commissioni Tributarie Provinciali);
- l'annualità 2008 è stato oggetto di sentenza di primo grado favorevole all'Amministrazione
   Finanziaria a fronte della quale la società ha proposto ricorso la cui discussione si è tenuta innanzi
   alla Commissione Tributaria Regionale competente nel mese di maggio 2015; a fronte della

sentenza non favorevole la società ha prontamente presentato un nuovo ricorso in Cassazione;;

- con riferimento all'annualità 2009, la società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento nel mese di novembre 2014 e presentato successivamente istanza di sospensione e ricorso in Commissione Tributaria Provinciale; l'istanza di sospensiva, discussa in udienza in data 9 marzo 2015, è stata accolta e la trattazione del merito della controversia è stata fissata nel mese di giugno 2015; successivamente è stata depositata la sentenza con la quale la suddetta Commissione ha rigettato il ricorso nel merito con motivazioni scarne e sicuramente discutibili avverso le quali la società ha presentato tempestivo appello nel mese di gennaio 2016 e la discussione è stata fissata nel mese di marzo 2017 ed è stata seguita dal deposito della sentenza che ha parzialmente accolto l'appello e riformato la sentenza di primo grado, dichiarando per la prima volta non dovute le sanzioni applicate;
- per quanto riguarda l'annualità 2010, nel mese di dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sisal Entertainment un avviso di accertamento, la cui discussione in Commissione Tributaria Provinciale ha dato nuovamente ragione all'Ufficio con sentenza depositata nel mese di settembre 2016 e ciò nonostante la società avesse nel frattempo individuato una fattispecie analoga risalente all'anno 2000 in cui lo stesso Ministero delle Finanze DRE Lombardia rispondeva al quesito posto sul medesimo tema da un proprietario di apparecchi da intrattenimento, confermando l'aliquota di ammortamento al 20%. Ancora più anomala è apparsa la sentenza per quanto riguardante la contestazione in termini di IRAP, che pare invocare un presunto difetto di inerenza palesemente in contrasto con la normativa vigente;
- nel mese di novembre 2016 è stato infine emesso anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2011, a fronte del quale la società ha prontamente depositato il relativo ricorso nello scorso mese di gennaio.

Pur a fronte dei suddetti contradditori pronunciamenti e nonostante un andamento non favorevole della controversia nel corso del biennio 2015-2016, in attesa dei futuri sviluppi/giudizi, si ritiene che comunque, al momento, non sussistano le condizioni per ritenere probabili oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge a titolo definitivo. Peraltro, proprio in conseguenza dell'andamento del suddetto contenzioso e sulla base delle normative vigenti, si è reso necessario procedere al versamento a titolo di riscossione provvisoria di imposte e sanzioni per complessivi circa 2,5 milioni di Euro a tutto il 31 dicembre 2016.

Sempre sul fronte tributario si segnala infine che nel mese di settembre 2015 ha preso avvio una verifica fiscale sulla Sisal Group S.p.A. da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano per i periodi dal 2010 al 2013, limitatamente alla deducibilità degli oneri finanziari ex art. 96 TUIR, in pratica finalizzata a controllare che il comportamento tenuto dalla società negli anni in questione sia stato coerente con quanto stabilito dal processo verbale di adesione relativo al precedente periodo 2006-

2009. La suddetta verifica sì è conclusa con la sottoscrizione nel mese di marzo 2017 di un Processo verbale di Constatazione che non ha sollevato ulteriori rilievi, ma ha altresì confermato la correttezza e legittimità del comportamento adottato dalla società nei periodi di imposta oggetto dell'indagine.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2014, presso la Capogruppo e le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., sono stati avviati accertamenti ispettivi disposti dall'unità di informazione finanziaria di Banca d'Italia (UIF), ai sensi degli art. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, per la verifica del rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette. Le funzioni aziendali coinvolte hanno fornito la massima collaborazione ai funzionari incaricati che hanno concluso la fase ispettiva presso le società già nel mese di febbraio 2015. Concluse le attività ispettive UIF ha provveduto a inviare una relazione conclusiva indicando aree di miglioramento gestionale che sono state prontamente rese oggetto di interessamento e revisione. Nel contempo sono state contestate n. 5 posizioni in relazione alle quali sarebbe stato omesso o ritardato, ad avviso dell'autorità procedente, l'invio di segnalazioni per operazioni sospette (SOS) ritenute dovute in relazione alle circostanze caratterizzanti i casi in esame. Le società del Gruppo, a fronte dell'avvio del procedimento sanzionatorio, hanno prontamente provveduto nei termini di legge al deposito di memorie deduttive chiedendo di essere sentite allo scopo di ulteriormente argomentare circa le ragioni di mancato inoltro di SOS. Attualmente le società del Gruppo sono in attesa delle decisioni in sede amministrativa in merito alle difese svolte con ricorso e memorie difensive.

Deve segnalarsi ancora che nei primi mesi del 2016 è stato archiviato, in conseguenza della accertata assenza di indizi di colpevolezza, il procedimento aperto avanti alla Procura della Repubblica di Milano nel cui ambito il Procuratore aveva condotto indagini per verificare l'eventuale coinvolgimento, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato di Sisal nella commissione del reato di cui all'art. 2635 cod. civ. contestato nel filone principale di indagine a carico dell'allora Amministratore Delegato di Banca Popolare di Milano.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. La società è in attesa della notifica di Ordinanza di Ingiunzione che sarà impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. Deve ritenersi che ricorrano in ogni caso, anche allorchè dovesse ricorrere una parziale soccombenza, ampi margini d'importante riduzione delle pretese formulate dall'Ente nel verbale di accertamento.

# Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Il Gruppo al 31 dicembre 2016 ha 1.787 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali. In merito alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e/o degli scarti produttivi, si segnala esclusivamente l'esistenza di procedure di smaltimento di imballaggi, parti elettroniche e/o parti di consumo di apparecchiature elettroniche (come ad esempio i "toner" delle fotocopiatrici) per il tramite di aziende specializzate. Si è dato luogo inoltre a corsi di formazione somministrati al personale da società specializzate allo scopo di fornire le conoscenze per effettuare al meglio le pratiche di smaltimento. Dove necessario si è provveduto ad installare appositi contenitori rendendo riconoscibili i codici CER (certificazione europea rifiuti) per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare di commettere errori al momento del conferimento. Si è inoltre provveduto ad effettuare, in continuità con i precedenti esercizi, una più attenta qualificazione del materiale da smaltire facendo certificare alcune tipologie di materiali rispetto al corretto codice CER. La certificazione CER pone le aziende del Gruppo in posizione di sicurezza in relazione alla correttezza degli adempimenti a cui dar luogo al momento degli smaltimenti.

# Attività di sviluppo e di investimento

Il Gruppo, anche nel corso del 2016 e sempre considerate le attività acquisite sull'arco temporale coincidente con l'intero esercizio, ha mantenuto elevati livelli di investimenti sia in beni materiali che immateriali, per complessivi circa 45 milioni di Euro, in incremento di circa 6 milioni di Euro rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio.

In particolare, per quanto riguarda la prima categoria, il Gruppo ha effettuato investimenti per oltre 25 milioni di Euro, di cui circa 16,5 milioni di Euro relativi all'acquisto o a interventi di aggiornamento tecnologico di apparecchi da intrattenimento e terminali per la raccolta dei giochi e dei servizi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti per oltre 4,4 milioni di Euro in impiantistica, ristrutturazioni varie e arredi presso i principali centri operativi del Gruppo e soprattutto presso la rete dei punti vendita, costituita da agenzie ippiche e sportive e "Wincity". Si segnalano inoltre investimenti per circa 4,2 milioni di Euro in hardware periferico e centrale, sistemi e apparati di rete e connettività ADSL.

Nell'ambito invece degli investimenti in beni immateriali e diritti, l'esercizio, differentemente dal precedente, ha registrato una ripresa degli investimenti in diritti concessori per effetto in particolare dell'acquisto in chiusura di esercizio di nuovi diritti VLT per un controvalore complessivo pari a circa 3,7 milioni di Euro, mentre gli investimenti in software e applicativi gestionali si sono mantenuti su livelli elevati, per complessivi circa 14 milioni di Euro.

### Rapporti con imprese controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Schumann Investments S.A., non sussistono alla chiusura dell'esercizio specifiche relazioni commerciali e/o finanziarie.

### Rapporti con imprese correlate

I rapporti con parti correlate sono descritti nelle Note esplicative, in particolare nell'ambito della nota 43.

### Numero e valore nominale delle azioni proprie

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio il Gruppo ha approvato, in linea con un processo ormai consolidato, il proprio budget economico-finanziario per l'esercizio in corso che risente dell'impatto negativo sugli Apparecchi da Intrattenimento delle Leggi e dei Regolamenti approvati dagli Enti locali, nonché dalla prevista riduzione del 30% del numero di apparecchi e riflette, con particolare riferimento al nuovo bando di gara per la concessione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale e alla attesa gara per le concessioni Betting, i relativi effetti con particolare riguardo ai correlati nuovi investimenti.

Nei primi mesi 2017 è stato inoltre finalizzato, in collaborazione con un fornitore strategico della società, Sisal S.p.A., un progetto per l'intensificazione e potenziamento dell'assistenza tecnica finalizzato a garantire la costante efficienza e l'immediata riparazione di guasti e malfunzionamenti

delle dotazioni tecnologiche installate presso i partner della rete vendita. Tale progetto si è sostanziato nella definizione delle condizioni per una più ampia e assidua collaborazione con il suddetto fornitore e al contempo nella messa a punto di un modello di integrale esternalizzazione del servizio in capo al medesimo, tale da garantire continuità dei rapporti di lavoro ed escludere pertanto rischi di ricadute sociali sugli addetti impiegati.

L'art. 6 del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 ha disposto, con effetto immediato, un aumento del prelievo erariale sulle slot machine dall'attuale 17,5% al 19% e di quello sulle VLT dal 5,5% al 6%. A decorrere dal 1° ottobre 2017, la tassa sulla parte di vincita eccedente i 500 euro per lotterie istantanee, VLT, SuperEnalotto e Win for Life, passerà dal 6% al 12%. In attesa dell'iter di conversione del suddetto decreto, che potrebbe, come accaduto in altre circostanze, recepire alcuni emendamenti in merito, il Gruppo sta valutando i possibili impatti delle suddette modifiche e le

Si riporta infine che nel corso del mese di febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'avvio delle attività finalizzate al perfezionamento del progetto di fusione inversa tra la Società e Sisal Group S.p.A., il cui iter dovrebbe completarsi entro l'estate del corrente anno.

### Evoluzione prevedibile della gestione

eventuali misure di contenimento che si renderebbero necessarie.

Le aspettative per l'anno in corso, incorporate nel relativo processo di *budgeting* del Gruppo, risultano condizionate in misura rilevante dall'incertezza del contesto normativo e regolatorio dovuto ai già menzionati impatti negativi sugli Apparecchi da Intrattenimento di Leggi e Regolamenti.

Per far fronte a questi possibili impatti è stata avviata la messa a punto anche di un ulteriore piano di riduzione di costi operativi ed un'attenta revisione dei progetti di investimento al fine di contenere l'impatto che le nuove normative potranno avere sulla liquidità aziendale.

Per quanto riguarda il valore complessivo del mercato dei giochi è previsto possa attestarsi intorno a 93,9 miliardi di Euro nel 2017, in calo dell'2,1% circa rispetto alla stima di mercato del 2016. Al riguardo, si sottolinea che la riduzione è dovuta alla prevista contrazione del comparto degli apparecchi da intrattenimento (-7,1%), a seguito della riduzione del parco macchine installate, conseguente alle modifiche normative approvate a fine 2015, mentre la raccolta di giocate per scommesse e concorsi a pronostico è prevista complessivamente in crescita (+9,0%), anche grazie al contributo di operatori presenti nel mercato italiano in forza di licenze ottenute in altri stati europei che sono diventati Concessionari dello Stato.

Infine, nel 2017 è prevista in ulteriore crescita, in linea con le proiezioni di mercato, della raccolta effettuata attraverso il canale online (+6%), mentre i GNTN prevedono un leggero calo della raccolta (-3,7%) nel confronto con l'esercizio 2016 che ha beneficiato di un elevato livello del Jackpot per un lungo periodo.

Nell'ambito del cd. mercato aggredibile dei servizi, che nel corso del 2016 si è attestato intorno a 121,6 miliardi di Euro di raccolta, le prospettive per il 2017 proiettano una sostanziale stabilità ma, nel segmento in cui opera il Gruppo, il cd. "Convenience Channel", il trend atteso è più positivo, con una crescita prevista pari al +4,1%, passando da 24,2 miliardi di Euro del 2016 a 25,2 miliardi di Euro del 2017, trainata soprattutto dai servizi finanziari e di pagamento.

Il Gruppo si è posto pertanto l'obiettivo di business di consolidare ulteriormente la propria presenza in questo importante comparto economico grazie al significativo portafoglio clienti e al previsto lancio di nuovi servizi di pagamento, unitamente allo sviluppo della rete distributiva dedicata e il consolidamento della piattaforma di raccolta Online, tutte iniziative già peraltro avviate nel corso dei precedenti esercizi.

In considerazione dei suddetti andamenti previsti, le aspettative di andamento della raccolta, dei ricavi (al netto delle remunerazioni delle filiere) e del risultato operativo per l'annualità in corso sono di ulteriore crescita rispetto ai dati pro forma dell'esercizio 2016 e analogo andamento è previsto anche sotto il profilo della gestione finanziaria, favorita da un minor valore assoluto dell'indebitamento e quindi dei correlati oneri finanziari rispetto ai livelli consuntivati nei precedenti esercizi dal gruppo acquisito, tale da consentire l'effettuazione di ulteriori significativi investimenti in beni materiali ed immateriali, tra cui spiccano gli oneri una tantum per il rinnovo delle concessioni in scadenza, gli investimenti riconducibili allo sviluppo e alle dotazioni tecnologiche della rete distributiva dei Pagamenti e Servizi e l'acquisto ed installazione degli apparecchi da intrattenimento AWP di nuova generazione che prevedono la possibilità di gestire le ADI tramite controllo remoto con un importante riduzione dei correlati costi di gestione della rete.

Milano, 28 Aprile 2017

\* \* \*

Per il Consiglio di Amministrazione

II Presidente

**Dott. Federico Quitadamo** 

## SCHUMANN S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via del Vecchio Politecnico nº 9 Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 9.919.809

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 0942759096

R.E.A. di Milano n. 2089389

Codice Fiscale e P.IVA: 0942759096

# Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

N	ota	Esercizio chiuso al
(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2016
Ricavi	8	67.620
Proventi scommesse a quota fissa	9	5.167
Altri proventi	10	80
Totale Ricavi e proventi		72.867
Acquisto materie prime, consumo e merci	11	1.672
Costi per servizi	12	55.288
di cui relativi a parti correlate	42	4.751
di cui non ricorrenti	<i>4</i> 3	6.384
Costi per godimento beni di terzi	13	1.891
Costo del personale	14	7.625
di cui relativi a parti correlate	42	355
di cui non ricorrenti	43	90
Altri costi operativi	15	4.573
di cui non ricorrenti	43	1.327
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino		
di valore di attività materiali e immateriali	16	7.727
Risultato operativo (EBIT)		(5.909)
Proventi finanziari e assimilati	17	13
Oneri finanziari e assimilati	18	30.699
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	18a	122
Risultato prima delle imposte		(36.717)
Imposte	19	(859)
Risultato dell'esercizio		(35.858)
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		-
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(35.858)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:		
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		(20)
Effetto fiscale		5
Risultato complessivo dell'esercizio		(35.873)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		(0)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(35.873)

# Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(In migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività non correnti		OT GIOCHIDIC 2010
Attività materiali	20	91.097
Avviamento	21	895.324
Attività immateriali	22	113.157
Partecipazioni in società collegate	22	-
Imposte differite attive	23	20.529
Altre attività	24	23.655
Totale attività non correnti		1.143.762
Attività correnti		1.140.102
Rimanenze	25	9.171
Crediti commerciali	26	178.650
Attività finanziarie correnti	27	-
Crediti per imposte	28	546
Disponibilità liquide vincolate	29	297.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	135.181
Altre attività	31	40.456
Totale attività correnti		661.635
Totale attività		1.805.397
Patrimonio netto		
Capitale sociale		9.920
Riserva sovrapprezzo azioni		289.580
Risultato dell'esercizio		(35.873)
Totale patrimonio netto di Gruppo		263.627
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza		462
Totale Patrimonio netto	32	264.089
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	33	692.642
Fondo TFR	35	9.486
Imposte differite passive	23	10.148
Fondi per rischi ed oneri	36	14.142
Altre passività	37	-
Totale passività non correnti		726.418
Passività correnti		
Debiti commerciali e altri debiti	38	281.305
Finanziamenti a breve termine	33	92.070
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	33	17.052
Debiti per imposte	39	943
Altre passività	40	423.520
di cui relativi a parti correlate	42	1.880
Totale passività correnti		814.890
Totale passività e patrimonio netto		1.805.397

# Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Risultato prima delle imposte	(36.717)
Ammortamenti	7.161
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	797
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	107
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	(314)
Risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	123
(Proventi)/oneri finanziari netti	30.685
Flussi di cassa generati da attività operativa prima	
delle variazioni del capitale circolante netto	1.842
Variazione dei crediti commerciali	(23.451)
Variazione delle rimanenze	(323)
Variazione dei debiti commerciali	33.453
Variazione delle altre attività e passività	19.932
Imposte pagate	(9)
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa	31.444
Investimenti in attività materiali	(5.588)
Investimenti in attività immateriali	(11.233)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(123)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(264.435)
Flussi di cassa assorbiti da attività di investimento	(281.379)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	725.000
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(653.042)
Variazione netta dei finanziamenti per leasing	(84)
Accensioni di finanziamenti a breve termine	92.000
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(34.286)
Interessi pagati	(43.972)
Flussi di cassa assorbiti da attività finanziarie	385.116
Incremento/(Decremento) della disponibilità in cassa e banche	135.181
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	135.181

Gli eventuali effetti dei flussi relativi a operazioni non ricorrenti sono evidenziati nella nota 43.

# Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto
Costituzione marzo 2016		10	-	-	-		10	-	10
Aumento di capitale giugno 2016		40	-	-	-	-	40	-	40
Aumento di capitale dicembre 2016		9.870	-	289.580	-	-	299.450	-	299.450
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici	definiti	-	-	-	-	(15)	(15)	-	(15)
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	(35.858)	(35.858)	-	(35.858)
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	(35.873)	(35.873)	-	(35.873)
Acquisizione gruppo Sisal Group		-	-	-	-	-	-	462	462
Operazioni con gli azionisti	33	-	-	-	-	-	-	462	462
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	33	9.920	-	289.580	-	(35.873)	263.627	462	264.089

# **GRUPPO SCHUMANN**

# **Note esplicative**

## al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

### 1. Informazioni generali

Schumann S.p.A. (di seguito "Schumann", la "Società" o la "Capogruppo") è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via del Vecchio Politecnico, n° 9, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. L'attuale denominazione e forma sociale è stata adottata nel mese di giugno 2016; in precedenza la Società era stata costituita nel mese di marzo 2016 con la denominazione di Debussy S.r.I., successivamente modificata nel mese di maggio 2016 in Schumann S.r.I..

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "**Gruppo**") operano principalmente: *i*) nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento "**ADI**"; e *ii*) nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi.

Il socio unico della Società è Schumann Investments S.A., una società di diritto lussemburghese partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dal gruppo CvC, nonché da alcuni *manager* del Gruppo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017.

### 2. Sintesi dei Principi Contabili

### 2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Capogruppo ho optato per l'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del presente Bilancio consolidato pur avendo predisposto il bilancio d'esercizio sulla base delle norme del Codice Civile a principi contabili italiani secondo la forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ricorrendone i presupposti.

Poiché Sisal Group S.p.A. e le principali società dalla stessa controllate, invece, redigono il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards rispettivamente), come consentito dall'art. 4, comma 6-bis, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, gli Amministratori, anche supportati dall'ottenimento di un parere di un esperto, hanno ritenuto opportuno adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Schumann. Tale approccio ha consentito di garantire, oltre ai requisiti di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta, anche la continuità, uniformità e comparabilità con i dati contabili del gruppo recentemente acquisito.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:

- il <u>prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</u> è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società:
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto". Nel prospetto di rendiconto finanziario i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. Ciò permette una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza la liquidità all'inizio ed alla fine dell'esercizio esposta nel prospetto di rendiconto finanziario trova corrispondenza esclusivamente con la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati in una voce dedicata del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Essendo il primo esercizio di attività della Capogruppo, si precisa che i suddetti prospetti di bilancio non includono alcun saldo comparativo.

### 2.2 Eventi significativi intervenuti nel corso d'esercizio

Nel corso del mese di dicembre 2016 la Capogruppo ha acquisito il controllo del Gruppo Sisal Group attraverso il perfezionamento dell'operazione di acquisizione della partecipazione del 100% del capitale sociale della società Sisal Group S.p.A. per un valore complessivo di circa 459 milioni di Euro al netto degli oneri accessori (circa 7 milioni di Euro).

La suddetta operazione è stata finalizzata per il tramite della capitalizzazione per circa 300 milioni di Euro della Capogruppo da parte della società direttamente controllante Schumann Investments S.A. con sede in Lussemburgo, dei proventi per complessivi 725 milioni di Euro derivanti da due nuove emissioni obbligazionarie effettuate dalla Capogruppo, di cui una a tasso variabile (325 milioni di Euro) e una a tasso fisso (400 milioni di Euro) e per la parte rimanente attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nel gruppo acquisito. Tale complesso di risorse finanziarie ha anche consentito l'estinzione anticipata dei finanziamenti preesistenti nelle società acquisite ed in particolare di quelli riferibili al contratto cd. "Senior Credit Agreement" per circa 412 milioni di Euro e all'emissione obbligazionaria per 275 milioni di Euro realizzata dal gruppo acquisito nel corso dell'esercizio 2013.

Alla data di acquisizione il gruppo acquisito presentava un patrimonio netto consolidato determinato sulla base delle relative risultanze contabili al 30 novembre 2016 pari a circa 425 milioni di Euro (inclusivo della rinuncia del precedente socio di maggioranza al rimborso del finanziamento da esso erogato) che, opportunamente rettificato del valore degli avviamenti già iscritti, ha portato, per differenza con il prezzo di acquisto, al riconoscimento di un maggior valore pari a circa 895 milioni di Euro. Così come consentito dall'IFRS 3 "aggregazioni aziendali", tale differenziale è stato provvisoriamente allocato sulla voce Avviamento, mentre la finalizzazione delle valutazioni al fair value delle attività e passività acquisite sarà completata nel corso dell'esercizio 2017.

Alla luce anche della tempistica con cui si è completato il sopra menzionato processo di acquisizione, il presente Bilancio consolidato si riferisce al periodo dal 2 marzo 2016 al 31 dicembre 2016 per quanto concerne le attività direttamente riferibili alla Capogruppo, mentre i valori economici del gruppo acquisito sono imputati a far data dal 1 dicembre 2016.

### 2.3 Continuità aziendale

L'esercizio 2016, anche in considerazione di quanto sopra riferito, chiude con una perdita di Euro 35.858 migliaia, il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 264.089 migliaia e il capitale circolante netto a tale data è negativo per Euro 179.314 migliaia. Essendo il primo anno di attività del Gruppo, non esiste un comparativo relativo al precedente esercizio; pertanto, a

solo titolo indicativo, si ricorda che il gruppo acquisito aveva consuntivato per l'intero anno di attività 2015 una perdita consolidata pari a circa 40 milioni di Euro. Il risultato dell'esercizio 2016 è impattato da oneri netti non ricorrenti per circa 7,8 milioni di Euro, prevalentemente relativi all'operazione di acquisizione di Sisal Group e, per circa 24 milioni di Euro dagli oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo, prevalentemente a fronte dell'emissione a decorrere dal mese di luglio 2016 dei nuovi prestiti obbligazionari, in anticipo di alcuni mesi rispetto al *closing* della suddetta operazione di acquisizione.

Per quanto riguarda il capitale circolante, occorre segnalare che il *business* del Gruppo è caratterizzato da un ciclo finanziario in forza del quale i flussi di cassa da retrocedere ai *partner* ed allo Stato vengono acquisiti dalla rete anticipatamente rispetto al relativo obbligo di versamento; pertanto, la presenza di un capitale circolante negativo deve considerarsi fisiologica per il Gruppo.

Con riferimento alla struttura del debito deve essere evidenziato che il Gruppo, in seguito al perfezionamento della complessa operazione di ristrutturazione finanziaria sviluppatasi in parallelo con l'acquisizione di Sisal Group, ha potuto conseguire, come evidenziato nel dettaglio nella tabella che segue, un assetto più equilibrato e bilanciato tra risorse di capitale e indebitamento verso terzi in confronto con la situazione preesistente nel gruppo acquisito e al contempo estendere significativamente le scadenze dei finanziamenti ricevuti che, con particolare riferimento ai prestiti obbligazionari a tasso variabile e fisso, si collocano rispettivamente nel mese di luglio 2022 e luglio 2023:

	Al 31 dice	mbre
(In migliaia di Euro e percentuale su finanziamenti e patrimonio netto )	2016	
Finanziamenti a lungo termine	692.642	
Finanziamenti a breve termine e quota a breve termine di finanziamenti a lungo termine	109.122	
Finanziamenti da terzi	801.764	75,2%
Patrimonio netto	264.089	24,8%
Totale finanziamenti e patrimonio netto	1.065.853	100,0%

Per quanto riguarda le attività acquisite l'esercizio 2016 nella sua totalità, pur in un contesto di ulteriore parziale deterioramento delle condizioni normative di riferimento (con particolare riguardo al settore dei Giochi), ha consuntivato livelli di redditività lorda ed operativa (sterilizzati gli impatti degli oneri non ricorrenti) sostanzialmente allineati se non migliorativi rispetto a quelli del 2015 e complessivamente in crescita rispetto alle stime formulate all'inizio dell'esercizio.

Tali tendenze risultano confermate anche dalle ultime proiezioni elaborate dal management con riferimento in particolare all'esercizio in corso e al successivo, tali da consentire un ulteriore ampliamento del programma di investimenti del Gruppo.

Sulla base delle valutazioni precedentemente illustrate con particolare riferimento alla redditività attuale e attesa del Gruppo e ai piani di rimborso dei debiti, gli amministratori ritengono pertanto che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui la sua attività operativa in un futuro prevedibile e sarà in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti, e comunque per un orizzonte temporale

superiore ai dodici mesi, ed hanno pertanto predisposto il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

### 2.4 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

I Bilanci Consolidati includono i bilanci di esercizio della Società Capogruppo, nonché i bilanci di esercizio delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 sono dettagliate di seguito:

Società incluse nell'area di consolidamento						
			% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	2016			
Schumann S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 9.919.809	-			
Sisal Group S.p.A.	Milano	€ 102.500.000	100,00%			
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	99,81%			
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	99,81%			
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	99,81%			
Acme S.r.l.	Santorso (VI)	€ 20.000	99,81%			
Friulgames S.r.l.	Tavagnacco (UD)	€ 100.000	99,81%			

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio in esame si veda la nota 6. Di seguito sono brevemente descritti i criteri seguiti per il consolidamento delle società controllate e collegate.

### Imprese controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il potere decisionale sull'entità partecipata oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i sequenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle

passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "equity transaction"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;
- nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

### Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'Assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente all'acquisizione, rettificate dalla variazione della quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. In particolare:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono rilevate nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

### 2.5 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione dei Bilanci Consolidati.

### ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "component approach".

Per gli investimenti effettuati da talune società del Gruppo - nello specifico Sisal Entertainment S.p.A. che ha esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, l'Iva non recuperabile riferibile a una specifica operazione di acquisto integra il costo originario, con la conseguenza che tale onere, costituisce parte del valore del bene oggetto di capitalizzazione. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data di acquisizione del cespite, è assimilata ad un costo generale e contabilizzata interamente nell'ambito degli altri costi operativi. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
Attrezzature	3-8
Altri beni:	
- automezzi	4-5
- mobili e arredi	8
- macchine d'ufficio elettroniche	5
Migliorie su beni di terzi	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscono a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e gratuitamente devolvibili al termine della stessa sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

### Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e misurati al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni in oggetto sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come operative. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

### ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

### (a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("Impairment Test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

### (b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno	3
Concessioni	Durata della concessione stessa
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Rete fisica e rete tecnologica	11
Marchio Sisal	19
Marchio Match Point	6

I diritti e le licenze assunte in *leasing* finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web, nonché per la gestione dei servizi di pagamento on line). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche via internet, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

# RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

### (a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

### (b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I

crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di *factoring* di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al *factor*, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni *pro-solvendo*) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del *factor* e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal *factor*, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di *factoring* è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite

derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tra le disponibilità liquide sono separatamente esposte le disponibilità liquide vincolate relative ai flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinate, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

### FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

# CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

### STOCK OPTIONS

I piani di stock option e le altre operazioni remunerate con strumenti rappresentativi di capitale, ove presenti, sono contabilizzati in linea con quanto previsto dall'IFRS 2 distinguendo tra i piani che prevedono il regolamento mediante emissione di strumenti rappresentativi di capitale e i piani che prevedono il loro regolamento attraverso pagamenti in denaro sulla base del valore delle opzioni assegnate.

Il fair value è determinato alla data di concessione ("grant date") e determina l'iscrizione del costo, nella voce di conto economico "costo del personale", sulla base del periodo di maturazione delle opzioni. La contropartita è rappresentata da una riserva di patrimonio netto nel caso in cui la prestazione resa dal dipendente sia remunerata effettivamente con strumenti di capitale o nel caso in cui le azioni assegnate in opzione siano della controllante; alla registrazione del costo corrisponde invece l'iscrizione di un debito quando l'operazione con pagamento basato su azioni sia regolata per cassa.

### BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("**TFR**"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto

economico complessivo di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione. In particolare i costi relativi all'acquisto di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono esposti a rettifica dei relativi ricavi lordi per riflettere il fatto che, in queste transazioni, il Gruppo matura come ricavo solo il differenziale tra il prezzo di vendita e il costo nominale della scheda.

### PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

### COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. I costi sostenuti da Sisal Entertainment S.p.A., che ha esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, sono esposti a conto economico inclusivi del valore dell'IVA non recuperabile. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data della specifica transazione, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi.

### **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito sono stanziate sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte".

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte differite attive", se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le Imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce "imposte".

### 2.6 Principi contabili di recente emanazione

Nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha applicato i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2016, di seguito riportati:

- con Regolamento CE n. 2016/1703 del 22 settembre 2016, sono state omologate le modifiche apportate all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 28, che hanno precisato i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e previsto esenzioni in situazioni particolari;
- in data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento CE n. 2015/2441, che ha modificato lo IAS 27 "Bilancio separato", permettendo alle società di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate;
- con Regolamento CE n. 2015/2406 del 18 dicembre 2015, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", finalizzate a migliorare l'efficacia dell'informativa di bilancio e includendo una serie di puntualizzazioni in riferimento alle tematiche della materialità, dell'eventuale disaggregazione delle voci, della struttura delle note esplicative, dell'informativa sui criteri contabili adottati e della presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo;

- in data 15 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento CE n. 2015/2343, che ha recepito a livello comunitario diversi "improvement" ai principi e alle interpretazioni in vigore, emessi dallo IASB e dall'IFRIC nel quadro del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali. Il documento: (i) in riferimento all'IFRS 5 chiarisce che l'eventuale diversa classificazione di un asset (o gruppo in dismissione) da posseduto per la vendita a posseduto per la distribuzione ai soci (o viceversa), non deve essere considerato quale nuovo piano di dismissione bensì come una continuazione del piano originario; (ii) in riferimento al principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" fornisce una guida addizionale nella determinazione dell'esistenza o meno di un coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente; sempre in riferimento al medesimo principio, chiarisce inoltre la non applicabilità delle disclosure addizionali richieste in riferimento alla compensazione di attività e passività finanziarie nell'ambito dei bilanci intermedi; (iii) in riferimento al principio IAS 19, chiarisce che il tasso di attualizzazione da impiegare per l'attualizzazione delle obbligazioni deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie identificati nella medesima valuta utilizzata per pagare i benefici invece che con riferimento al paese di riferimento; (iv) con riferimento allo IAS 34 chiarisce che le informazioni richieste dallo IAS 34 sulle operazioni e i fatti significativi possono essere fornite all'interno del bilancio intermedio ovvero tramite appositi rinvii ad altri documenti, ai quali gli utilizzatori del bilancio intermedio abbiano accesso alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso, pena l'incompletezza di quest'ultimo.
- il 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento CE n. 2015/2231, che ha recepito le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 38 "Attività immateriali" introdotte con il fine di fornire una guidance sui metodi di ammortamento, in particolare con l'obiettivo di chiarire se è opportuno utilizzare metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività;
- in data 24 novembre 2015 è stato emesso il Regolamento CE n. 2015/2173, che ha recepito le modifiche introdotte all'IFRS 11, aventi per oggetto nuovi orientamenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale;
- con Regolamento CE n. 2015/2113 del 23 novembre 2015, sono state recepite a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 41 "Agricoltura", relative al trattamento contabile delle piante utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli.

In data 9 gennaio 2015 sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea i regolamenti n. 2015/28 e 2015/29 ambedue emessi dalla Commissione europea in data 17 dicembre 2014, con i quali sono state omologate, rispettivamente: (i) le previsioni normative contenute nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti 2010 - 2012 dei principi contabili internazionali"; (ii) le modifiche apportate allo IAS 19 dalle disposizioni contenute nel documento "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (Modifiche allo IAS 19)". Le previsioni contenute nel "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di permanenza in servizio (service condition) e di conseguimento di risultato (vesting condition); (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici valutati nel determinare l'esistenza di caratteristiche economiche similari tra i settori oggetto di aggregazione; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategica in favore dell'entità che redige il bilancio (o della controllante). Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso, nel caso in cui tali contributi (i) non siano correlati al numero di anni di servizio del dipendente (ii) siano indicati nelle condizioni formali del piano (iii) siano collegati al servizio svolto dal dipendente.

L'adozione dei summenzionati principi ed emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della società.

Di seguito sono illustrati in sintesi i principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore:

- con regolamento n. 2016/1905, emesso dalla Commissione europea in data 22 settembre 2016, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014. Il documento fornisce un unico modello di riconoscimento dei ricavi (compresi quelli derivanti dai contratti inerenti lavori su ordinazione) basato sul trasferimento del controllo di un bene o di un servizio ad un cliente. Esso fornisce un approccio più strutturato alla misurazione e rilevazione dei ricavi, con una guida di applicazione dettagliata. Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con l'amendment emesso in data 11 settembre 2015, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018;
- con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione europea in data 22 novembre 2016,
   sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 9 "Strumenti

finanziari", emesso dallo IASB in data 24 luglio 2014, unitamente alle relative Basis for Conclusions ed alla relativa Guida Applicativa, in sostituzione di tutte le versioni precedentemente emesse del principio. Le nuove disposizioni: (i) modificano le categorie di classificazione delle attività finanziarie e prevedono che tale classificazione sia basata sui flussi finanziari contrattuali dell'attività stessa nonché sul business model dell'impresa; (ii) eliminano inoltre l'obbligo di separazione dei derivati impliciti nelle attività finanziarie; (iii) identificano un nuovo modello di impairment che usi informazioni "forward looking" al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello "incurred loss" che posticipa il riconoscimento della perdita su crediti fino alla manifestazione di un loss event con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di leasing, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria; (iv) introducono una sostanziale revisione della qualificazione delle operazioni di copertura con l'obiettivo di garantire che queste siano allineate alle strategie di risk management delle imprese e basate su un approccio maggiormente principle-based. L'IFRS 9 ha consequentemente emendato anche il principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Le disposizioni contenute nei suddetti documenti, che vanno a sostituire quelle contenute nel principio IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

L'impatto dell'adozione di tali principi sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi.

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea:

- IFRS 16 "Leases"
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture
- Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses
- Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative
- Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers
- Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions
- Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts
- Amendments to IAS 40: relating to transfers of investment property
- Annual Improvements 2014-2016
- IFRIC 22 "Foreign currency transactions and advance consideration"

#### 3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte al rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso di interesse e di banco – al rischio di liquidità, al rischio di credito ed al rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Ove ritenuto necessario, alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, in particolare con la funzione gestione rischio. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

### RISCHIO DI MERCATO

### Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è attivo sul mercato Italiano ed è pertanto limitatamente esposto al rischio di cambio, con riferimento esclusivamente a forniture per importi non significativi di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD e GBP).

### Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in quanto ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari.

In particolare il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al *business*, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine. In particolare, in base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che circa il 50% dell'indebitamento a medio/lungo e a breve termine al 31 dicembre 2016 è a tasso variabile.

Si veda anche la successiva nota 34 per ulteriori dettagli.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

• disponibilità liquide ed equivalenti, con esclusione dei conti vincolati al pagamento delle vincite;

• passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a essi collegati, ove esistenti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso inoltre gli importi indicati non considerano eventuali impatti fiscali.

		:	2016		
		Conto Eco	onomico	Patrimon	io netto
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto					
a tasso variabile	(281.343)	(2.988)	2.988	(2.988)	2.988
Totale	(281.343)	(2.988)	2.988	(2.988)	2.988

### Rischio di banco

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (bookmaking), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il bookmaker (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

### RISCHI DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2016 sussistono linee di credito deliberate e non utilizzate per 33 milioni di Euro, riconducibili ad una linea di credito di tipo *revolving*, di importo complessivo pari a 125 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento ha scadenza nel corso del 2022.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2016.

			2016		
			Esborsi	previsti	
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	801.765	108.280	842	400	725.000
Debiti commerciali	281.305	239.016	40.705	1.770	-
Altri debiti	415.558	358.561	56.998	-	-
Totale	1.498.628	705.857	98.545	2.170	725.000

I flussi indicati per i finanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rimborsi delle quote capitali. Gli esborsi effettivi saranno incrementati degli oneri finanziari riconosciuti sulla base dei tassi applicati ai vari finanziamenti e riepilogati nella successiva nota 34.

La tabella non riporta, inoltre, gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni contrattuali previste dai finanziamenti in essere.

### RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di *partnership*, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cd. gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fideiussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2016:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Crediti verso Enti Pubblici	24.720
Crediti verso Ricevitorie ed esercenti	222.829
Crediti verso Agenzie	9.488
Crediti verso Gestori	18.338
Altri crediti	12.066
Fondo svalutazione crediti	(69.493)
Totale	217.948

- I Crediti verso enti pubblici includono i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni, i crediti derivanti dalle anticipazioni effettuate per conto dell'Ente concedente nell'ambito della gestione del gioco Totip e crediti verso l'Amministrazione Pubblica per pratiche di rimborso già avviate alla data di chiusura dell'esercizio per le quali sarà definita la liquidazione nel breve periodo; per tali posizioni non si ritiene esista una reale esposizione al rischio di credito;
- I Crediti verso ricevitorie ed esercenti includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei pagamenti e altri servizi riferita agli ultimi giorni dell'esercizio e i relativi crediti per insoluti generatisi nei periodi precedenti a fronte dei flussi automatizzati degli incassi settimanali non andati a buon fine. La numerosità dei clienti ricevitori espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- I Crediti verso agenzie si riferiscono principalmente ai crediti verso i soggetti terzi al Gruppo che gestiscono alcune delle agenzie per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive sulla base di accordi di partnership; la rilevanza dei singoli rapporti, alcuni dei quali ereditati attraverso operazioni di acquisto di rami d'azienda, richiede un costante monitoraggio degli stessi e lo stanziamento di poste rettificative in relazione a talune situazioni di criticità, per lo più gestite attraverso piani di rientro concordati;
- I Crediti verso gestori includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il concessionario Sisal Entertainment S.p.A. è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- la voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso dipendenti e altri crediti residuali non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito non risultano al Gruppo profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio significativo.

### Esposizione al rischio

Nella seguente tabella è dettagliata l'esposizione al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità:

	Composizione credito per scadenza							
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni			
Crediti commerciali	248.044	142.522	12.641	6.853	86.028			
Fondo svalutazione crediti	(69.394)	(615)	(3.814)	(2.911)	(62.054)			
Valore netto	178.650	141.907	8.827	3.941	23.974			
Altri crediti	39.397	37.653	-	-	1.744			
Fondo svalutazione crediti	(99)	(68)	-	-	(31)			
Valore netto	39.298	37.585	-	-	1.713			
Totale	217.947	179.492	8.827	3.941	25.687			

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

### RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale.

Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso del nuovo fondo di investimento nell'azionariato, è stato deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

Per altro in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che controllano il Gruppo e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

### ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016:

	Al 31 dicembre 2016					
_(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	178.650			178.650		178.650
Altre attività (correnti e non correnti)	62.953			62.953	1.158	64.111
Disponibilità liquide vincolate	297.630			297.630		297.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	135.181			135.181		135.181
Totale attività	674.414			674.414	1.158	675.572
Finanziamenti (correnti e non correnti)	801.764			801.764		801.764
Debiti commerciali e altri debiti	281.305			281.305		281.305
Altre passività (correnti e non correnti)	415.784			415.784	7.735	423.519
Totale passività	1.498.853			1.498.853	7.735	1.506.588

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Per i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi *fair value*. Alla data del 31 dicembre 2016 il valore delle *obbligazioni senior secured* sulla base della quotazione di mercato era pari complessivamente a 749,5 milioni di euro a fronte dei 725 milioni di valore nominale.

### STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sussistono attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 e 2014.

### 4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa almeno annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime che dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni effettuate dagli amministratori. Ulteriori dettagli sull'*impairment test* sono contenuti nella nota 22.

### Ammortamento delle attività materiali ed immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

### Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Gruppo e sul mercato,

nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

### Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

### Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

### 5. Concessioni e contenziosi

Con riferimento ai principali rapporti concessori e ai relativi profili di contenzioso, si riportano le seguenti principali evoluzioni.

### Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- la società Sisal S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva il 2 aprile 2008 la gara, indetta nel luglio del 2007, per l'affidamento in concessione dell'esercizio e dello sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, compreso l'Enalotto, prevalendo sulle offerte presentate da Lottomatica S.p.A. e SNAI S.p.A.. La concessione ha durata pari a 9 anni e ha scadenza il 30 giugno 2018;

- sul fronte giudiziale, la società ha dovuto affrontare alcuni ricorsi al tribunale amministrativo presentati dalle altre due società partecipanti alla procedura di selezione (ovvero SNAI S.p.A. e Lottomatica S.p.A.) e da altri soggetti (tra cui Stanley International Betting Limited), tendenti per la maggior parte ad ottenere l'accesso a tutta la documentazione e l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva; i suddetti procedimenti non sono stati successivamente coltivati e sono andati perenti nel corso dell'esercizio 2016.
- Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1 febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione.
- Con la Legge di Stabilità per il 2015, è stata prevista la delega di poteri al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'adozione di misure di sostegno dell'offerta di gioco nei casi in cui gli specifici prodotti abbiano denotato una perdita di raccolta e di gettito erariale, nell'arco dell'ultimo triennio, non inferiore al 15% all'anno; stante il fatto che la concessione GNTN versava in tale situazione, con l'obiettivo di arrivare ad un rilancio del prodotto più popolare e conosciuto tra quelli gestiti dal Gruppo, sono state avviate e portate a compimento le attività di finalizzazione della nuova formula di gioco del SuperEnalotto e del gioco opzionale SuperStar e le relative procedure di approvazione da parte delle Amministrazioni competenti. La nuova formula di gioco ha avuto effetto a partire dal concorso aperto in data 31 gennaio 2016.
- La legge di bilancio 2017 L. 11-12-2016 n. 232 all'art.1 comma n.576 ha invece disposto che, in vista della scadenza della concessione vigente, la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale, è affidata in concessione aggiudicata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto dei principi e delle regole europei e nazionali, a una qualificata impresa con pregresse esperienze nella gestione o raccolta di gioco, munita di idonei requisiti di affidabilità tecnica ed economica, scelta mediante procedura di selezione aperta, competitiva e non discriminatoria. La procedura è indetta alle seguenti condizioni essenziali:

- a) durata della concessione di nove anni, non rinnovabile;
- b) selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente del prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro;
- c) versamento del prezzo indicato nell'offerta del concorrente risultato primo in graduatoria, nella misura del 50 per cento all'atto dell'aggiudicazione e della quota residua all'atto dell'effettiva assunzione del servizio del gioco da parte dell'aggiudicatario;
- d) aggio per il concessionario pari al 5 per cento della raccolta con offerta al ribasso;
- e) espressa previsione, negli atti di gara, delle pratiche o dei rapporti negoziali consentiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73;
- f) facoltà per il concessionario aggiudicatario di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa;
- g) obbligo di aggiornamento tecnologico del sistema della rete e dei terminali di gioco secondo standard qualitativi che garantiscano la massima sicurezza e affidabilità, secondo il piano d'investimento che costituisce parte dell'offerta tecnica;
- h) obbligo per il concessionario di versamento annuale all'erario delle somme comunque eventualmente non investite secondo il piano di cui alla lettera g) e delle somme addebitate in violazione delle previsioni dei bandi di gara ai sensi della lettera e).
- In ottemperanza al predetto disposto, ADM, nel corso del 2017, dovrà predisporre il relativo bando di gara. La società Sisal S.p.A. parteciperà a tale bando di gara al fine di poter ottenere l'aggiudicazione della citata concessione e procedere pertanto nella continuità della raccolta dei giochi oggetto della concessione.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- nel comparto degli "Adi" opera la società controllata Sisal Entertainment S.p.A., già Sisal Slot S.p.A., che è subentrata al Sisal S.p.A. nel rapporto di concessione da quest'ultima intrattenuta con AAMS, in virtù di apposito atto aggiuntivo alla convenzione di concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento nonché delle attività e funzione connesse, stipulato in data 3 giugno 2006.

- Successivamente, con decreto direttoriale in data 6 agosto 2009, AAMS ha dettato la disciplina per l'avvio dei nuovi sistemi di gioco di cui all'art. 110, comma 6, lettera b) del TULPS (c.d. VLT), disponendo che tale attività rientra nell'oggetto delle convenzioni già vigenti per la conduzione operativa della rete degli ADI e, quindi, può essere affidata agli operatori che, come la suddetta società, ne sono già titolari. Nel 2010 Sisal Entertainment S.p.A. e AAMS hanno stipulato un atto aggiuntivo ed integrativo della convenzione e quest'ultima è stata prorogata fino alla conclusione delle procedure occorrenti per un nuovo affidamento della concessione.
- Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011 ID 2011 111208, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato alla predetta selezione, unitamente ad altri 12 candidati, ottenendo l'aggiudicazione definitiva della nuova concessione. Dodici dei tredici candidati, con l'esclusione di BPlus S.p.A., hanno sottoscritto la nuova convenzione in data 20 marzo 2013. Tale concessione ha durata novennale e scadenza il 30 marzo 2022.
- Da molti anni il settore è interessato da vertenze, delle quali si è compiutamente data notizia nei bilanci degli esercizi interessati, che hanno comportato una situazione complessiva di grave disagio e incertezza. In particolare, si ricorda la vicenda dei danni erariali che AAMS ed il Procuratore presso la Corte dei Conti hanno ritenuto addebitabili ai concessionari di apparecchi da intrattenimento, ora arrivata a definizione. Per quanto riguarda le ipotesi di mancato ottemperamento agli obblighi convenzionali e le consequenti penali che AAMS ha in più circostanze applicato ai concessionari sulla base delle previsioni delle convenzioni di concessione e questi ultimi hanno impugnato avanti ai giudici amministrativi, le sentenze emesse in via definitiva hanno portato all'annullamento di tre delle penali emesse ed alla chiusura dei relativi contenziosi; per una quarta penale, il TAR ha annullato la sanzione, ma AAMS ha proposto appello. Con riferimento a quest'ultimo contenzioso, con atto datato 27 gennaio 2012, AAMS ha provveduto alla notifica della penale per mancato rispetto del livello di servizio attinente la risposta del sistema gateway alle interrogazioni telematiche inviate da Sogei, quantificata in Euro 8.995.332,98; all'udienza di merito del 20 febbraio 2013, il TAR ha annullato anche quest'ultima sanzione; con atto notificato il 30 gennaio 2014, AAMS ha proposto appello contro la sentenza del TAR; anche nel giudizio di appello, il Consiglio di Stato, con propria sentenza depositata il 3 dicembre 2015, ha confermato l'annullamento di tale sanzione.
- Sempre per il settore degli ADI, si segnala che, con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà

del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata vagliata dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare l'impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero. La società concessionaria ha proposto appello avverso tale decisione; a seguito dell'udienza del 15 gennaio 2015, è stata pubblicata la sentenza d'appello che, constatato che la relazione del Magistrato istruttore non evidenzia un debito del concessionario, ma solo che i conti presentati dallo stesso evidenzierebbero carenze ed irregolarità e che, quindi, non si può procedere ad una decisione su tali conti, "tanto meno di condanna" a pagare un debito, ha rinviato gli atti al primo giudice perché ricostruisca e definisca i conti e proceda all'evidenziazione di un risultato finale, con eventuale quantificazione delle somme non ammesse a discarico e conseguente loro addebito.

- Sempre per il settore slot, è pendente presso il TAR Lazio un giudizio instaurato da Sisal Entertainment S.p.A. avverso il provvedimento AAMS del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010. Nello specifico, con il provvedimento impugnato, AAMS ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento ed intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole al tempo vigenti per il contingentamento degli stessi. Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16. Ad oggi, non risulta che l'AAMS si sia costituita in giudizio e non risulta fissata l'udienza per la discussione della causa.

Sempre in relazione alla concessione in argomento, si rende noto che la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione del corrispettivo per le attività concessorie, di complessivi cinquecento milioni di euro, da frazionarsi, tra i vari concessionari, in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati agli stessi alla data del 31 dicembre 2014; il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario è stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data

15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno potuto applicare pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

In funzione dell'iniquità dei contenuti disposti nel merito dalla Legge di Stabilità per il 2015 e della ritenuta carenza sotto il profilo di legittimità costituzionale della stessa norma, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha provveduto a depositare ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate da Sisal Entertainment S.p.A. e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

La legge di Stabilità 2016 è nuovamente intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi; in particolare da un lato ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2016 la previgente normativa (sostituita da aumenti della misura dei prelievi erariali applicati all'ammontare delle somme giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento), dall'altro ha adottato quanto al pregresso periodo di applicabilità della disposizione una norma che, ancorchè dichiaratamente interpretativa, sembra al contrario avere efficacia fortemente novativa. Nello specifico è stato infatti introdotto il criterio di riparto all'interno della filiera della riduzione operata dalla Legge di Stabilità 2015, ancorandola alla partecipazione di ciascuno alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali e tenuto conto della loro durata nell'anno 2015. La società concessionaria del Gruppo, dopo ulteriori approfondimenti di tipo giuridico/normativo, è pertanto giunta alla conclusione che la suddetta novella legislativa, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione del riparto interno della riduzione di compensi nell'ambito delle singole filiere riferibili a ciascun concessionario, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Sisal Entertainment S.p.A. non risulta, quindi, obbligata con riferimento a quando dovuto dagli altri operatori della propria filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e procede al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti.

Conseguentemente non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né i termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

# Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

- le concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, aggiudicate originariamente nell'anno 2000, risultano in scadenza al 30 giugno 2016. In conformità a quanto richiesto da ADM con le note prot. N. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, Sisal Entertainment S.p.A. ha aderito alla proroga delle citate convenzioni, che avrà durata sino all'aggiudicazione del bando di gara per le nuove concessioni.

In relazione alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, il 23 dicembre 2011 AAMS ha provveduto ad inviare la richiesta di integrazione di versamento ai minimi annui garantiti dai rispettivi concessionari, tra cui Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.).

L'art. 4 delle convenzioni in argomento, stabilisce infatti che i concessionari sono tenuti a versare l'integrazione dovuta fino al raggiungimento del minimo garantito, determinato ai sensi del decreto interdirigenziale del 10 ottobre 2003, qualora la quota annuale di cui all'art.12 del D.P.R. 8 aprile 1998 n.169, destinata all'UNIRE, non raggiunga tale minimo annuo.

Le precedenti richieste di integrazione dei minimi garantiti, avanzate dall'Amministrazione nei confronti dei concessionari in relazione agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, sono state sospese per effetto di alcune sentenze del TAR del Lazio in attesa dell'applicazione delle cd. misure di salvaguardia previste dall'articolo 38 comma 4 lett. I) del decreto legge 4 luglio 2006 n.223.

L'attuale richiesta di integrazione dei minimi in argomento, così come letteralmente argomentato dall'Amministrazione nella propria istanza, troverebbe fondamento nell'impossibilità di individuare, allo stato, misure di salvaguardia ulteriori rispetto a quelle già individuate secondo i criteri delle procedure selettive indette nel corso del 2006, discendendone da ciò un presunto obbligo dei concessionari di versamento dell'integrazione dei minimi garantiti sospesi dalle predette sentenze del TAR.

Avverso tale richiesta dell'Amministrazione, tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.), hanno provveduto a ricorrere al TAR del Lazio, ottenendone la sospensione.

Peraltro, il già ricordato Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, ora convertito nella L. n. 44/2012, ha poi stabilito la cancellazione della norma sopra riferita relativa alle "misure di salvaguardia" per i concessionari ed ha previsto la definizione dei contenziosi pendenti tramite il versamento del 95% dell'importo richiesto da AAMS.

In conseguenza dei ricorsi e degli atti aggiuntivi, prestati da tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.), il TAR ha disposto la rimessione della questione alla Corte Costituzionale che, in data 20 novembre 2013, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma nella parte che prevede la riduzione massima del 5% dell'ammontare teoricamente dovuto. Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, la norma impugnata ha cessato di avere efficacia con effetti anche sui rapporti giuridici pendenti, sicchè AAMS dovrà rivedere i provvedimenti emessi nei confronti di Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.) alla luce dei principi stabiliti dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza, allo stato non sussistono norme di legge che diano indicazioni in merito alle somme che i concessionari potrebbero essere tenuti a versare, né, a questo riguardo, alcun atto o provvedimento da parte di AAMS, che potrà in ogni caso essere impugnato qualora fosse emesso. Pertanto, gli importi residui a debito, pari a circa 3,9 milioni di Euro, sono stati stralciati con contestuale imputazione a conto economico nell'ambito della voce Altri proventi già nel corso dell'esercizio 2013.

## Altri contenziosi e procedimenti in corso

Si segnala la sussistenza alla chiusura dell'esercizio di alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali nei confronti di alcune società del Gruppo di cui si è data ampia menzione nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Pur a fronte di taluni contradditori pronunciamenti e in attesa dei futuri sviluppi/giudizi, si valuta che comunque, al momento, non sussistano le condizioni per ritenere probabili oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge rispetto a quanto già riflesso in Bilancio.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2014, presso la Capogruppo e le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., sono stati avviati accertamenti ispettivi disposti dall'unità d'informazione finanziaria di Banca d'Italia (UIF), ai sensi degli art. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, per la verifica del rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette. Le funzioni aziendali coinvolte hanno fornito la massima collaborazione ai funzionari incaricati che hanno concluso la fase ispettiva presso le società già nel mese di febbraio 2015. Concluse le attività ispettive UIF ha provveduto a inviare una relazione conclusiva indicando aree di miglioramento gestionale che sono state prontamente rese oggetto di interessamento e revisione. Nel contempo sono state contestate n. 5 posizioni in relazione alle quali sarebbe stato omesso o ritardato, ad avviso dell'autorità procedente, l'invio di segnalazioni per operazioni sospette (SOS) ritenute dovute in relazione alle circostanze caratterizzanti i casi in esame. Le società del Gruppo, a fronte dell'avvio del procedimento sanzionatorio, hanno prontamente provveduto nei termini di legge al deposito di memorie deduttive chiedendo di essere sentite allo scopo di ulteriormente argomentare circa le ragioni di mancato inoltro di SOS. Attualmente le società del Gruppo sono in attesa delle decisioni in sede amministrativa in merito alle difese svolte con ricorso e memorie difensive.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. La società è in attesa della notifica di Ordinanza di Ingiunzione che sarà impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. Deve ritenersi che ricorrano in ogni caso, anche allorchè dovesse ricorrere una parziale soccombenza, ampi margini d'importante riduzione delle pretese formulate dall'Ente nel verbale di accertamento.

## 6. Aggregazioni aziendali

Nel corso degli esercizi 2016 l'unica operazione di aggregazione aziendale ha riguardato la già menzionata acquisizione da parte della Capogruppo del 100% del capitale sociale di Sisal Group S.p.A., holding di controllo del gruppo omonimo.

Nelle tabelle seguenti sono indicate le attività e passività del gruppo acquisito con riferimento ai relativi valori contabili determinati al 30 novembre 2016 ed inoltre il valore provvisorio dell'avviamento calcolato sulla base del corrispettivo pagato.

	Gruppo Sisal Group
(in migliaia di Euro)	
Attività immateriali	106.118
Attività materiali	88.582
Altre attività correnti e non correnti	78.396
Rimanenze	8.848
Crediti commerciali	155.995
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluse disponibilità liquide vincolate)	482.609
Attività acquistate	920.548
Fondo TFR	9.442
Debiti finanziari correnti e non correnti	688.549
Debiti commerciali e altri debiti	247.852
Altre passività correnti e non correnti	410.309
Interessenze di minoranza	462
Passività acquistate	1.356.614
Passività nette acquistate	(436.066)
(in migliaia di Euro)	
Valorizzazione del corrispettivo	459.258
Passività nette acquistate	(436.066)
Avviamento	895.324

I ricavi del Bilancio consolidato sono interamente generati dal gruppo acquisito mentre il risultato di conto economico include una perdita netta del gruppo Sisal Group per 5,4 milioni di Euro.

Su base annua il gruppo acquisito ha consuntivato ricavi e proventi per complessivi 780,8 milioni di Euro e una perdita netta pari a 7,4 milioni di Euro.

Il relativo flusso di cassa netto derivante dalla suddetta operazione di acquisizione è rappresentato nella tabella sotto allegata:

(In migliaia di Euro)	
Corrispettivo pagato alla data di acquisizione	(459.258)
Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione	194.823
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(264.435)

Si segnala che parte del corrispettivo pagato è stato vincolato a garanzia anche in funzione dell'esito di alcuni dei contenziosi richiamati nel paragrafo che precede "Atri contenziosi e procedimenti in corso".

## 7. Informativa per settori operativi

L'informativa in oggetto non è richiesta sulla base di quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS non trattandosi di entità quotate e/o quotande e non risulta rilevante anche in considerazione della peculiarità dei valori economici riportati nel presente Bilancio consolidato, riferibili in via prevalente, per le considerazioni in precedenza esposte, alle *performance* consuntivate nel solo mese di dicembre.

La suddetta informativa viene comunque fornita nell'ambito della Relazione sulla Gestione con riferimento ai risultati *pro forma* sull'intero anno 2016 del gruppo acquisito.

#### 8. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Ricavi Gioco e Scommesse	46.568
Pagamenti e altri servizi	13.045
Ricavi da punti vendita	7.245
Ricavi da Terzi	760
Totale	67.620

In particolare, i Ricavi Gioco sono così ripartiti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
GNTN	5.383
Gaming machines	34.764
Scommesse Ippiche	777
Ricavi Scommesse Big	2
Ricavi virtual races	2.444
Concorsi a pronostico	39
Gioco Online	3.159
Totale	46.568

I pagamenti e altri servizi si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati alla vendita/distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita/distribuzione di ricariche di contenuti televisivi nonché ai corrispettivi relativi ai servizi di incasso e pagamento.

La voce *Ricavi da punti di vendita* accoglie principalmente i ricavi relativi al canone "Punto di Vendita" dovuto dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte a cui si aggiungono i canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto "Bersani" e i canoni addebitati ai ricevitori sottoscrittori del contratto "Sisal Point".

I ricavi del Gruppo sono conseguiti sostanzialmente in Italia.

# 9. Proventi gestione scommesse a quota fissa

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Proventi scommesse sportive a quota fissa	5.011
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	143
Proventi scommesse ippiche a riferimento	13
Totale	5.167

# 10.Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
_(in migliaia di Euro)	2016
Proventi per aggiustamenti di stime	-
Altri proventi vari	80
Totale	80

# 11. Acquisto materie prime, consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
_(in migliaia di Euro)	2016
Acquisti materiali gioco	709
Acquisti parti di ricambio	666
Acquisti materiale vario	357
Magazzinaggio	20
Variazione rimanenze	(80)
Totale	1.672

# 12. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Marketing E Spese Commerciali	2.549
Altre Iniziative Commerciali	474
Altri Servizi Commerciali	277
Servizi commerciali	3.300
Canale Di Vendita - Gioco	23.676
Canale Di Vendita - Servizi di pagamento	6.933
Consulenze	7.484
Altri	13.896
Altre prestazioni di servizi	51.988
Totale	55.288

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali della Capogruppo (incluso il presente Bilancio consolidato) ammontano (al netto di IVA) a circa 111 migliaia di Euro. Su base annua i compensi alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilanci delle controllate e per altre attività correlate, ammontano a 367 migliaia di Euro.

# 13. Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Locazione Immobili Da Terzi	1.574
Noleggi e leasing operativo	318
Totale	1.891

# 14. Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
_(in migliaia di Euro)	2016
Salari E Stipendi	5.243
Oneri Sociali	1.362
Trattamento Di Fine Rapporto	369
Altri Costi Del Personale	651
Totale	7.625

## 15. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
_(in migliaia di Euro)	2016
Imposte e tasse non sul reddito	1.105
Omaggi e donazioni	561
Canoni su concessioni di Gioco	1.851
Altri oneri di gestione	1.055
Totale	4.573

I canoni su concessioni di gioco si riferiscono principalmente ai canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

# 16. Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Ammortamenti attività immateriali	4.195
Ammortamenti attività materiali	2.967
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	107
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	797
Accantonamenti e rilasci per rischi e altri oneri	(339)
Totale	7.727

## 17. Proventi finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2016		
Proventi Finanziari su c/c bancari	5		
Proventi Finanziari su depositi cauzionali	7		
Altri proventi finanziari	1		
Totale	13		

# 18. Oneri finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Interessi passivi a altri oneri finanziari verso parti correlate	749
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi	29.953
Differenze cambio realizzate	1
Differenze cambio non realizzate	(4)
Totale	30.699

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi* si riferisce principalmente agli interessi oltre che alla componente di fee e commissioni, pari a circa 3.800 migliaia di Euro, relative alla precedente struttura di debito oggetto di rimborso anticipato nel mese di dicembre.

# 18a. Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo detiene indirettamente la partecipazione nell'entità collegata Sistema S.r.l. attraverso la società controllata Sisal Entertainment S.p.A. la quale, in considerazione dei risultati e delle difficoltà riscontrate negli ultimi anni, ha provveduto a svalutare il valore residuo della partecipazione detenuta nella società in oggetto.

## 19. Imposte

La voce è composta come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2016		
Imposte correnti	(518)		
Imposte differite	(280)		
Imposte anticipate	(61)		
Totale	(859)		

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Risultato prima delle imposte	(36.717)
Aliquota fiscale nominale	27,5%
Imposte teoriche in base all'aliquota nominale	(10.097)
Interessi passivi non deducibili	8.443
Altri movimenti	709
Imposte effettive Ires	(945)
Imposte effettive Irap	86
Totale Imposte effettive	(859)

#### 20. Attività materiali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Apertura						
	2016	Variazione di		Ammortamenti			
(in migliaia di Euro)	01/12/2016	perimetro	Investimenti	e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2016
Terreni e fabbricati:							
Costo originario	-	49.124	229	-	(41)	-	49.312
Fondo ammortamento	-	(24.348)		(315)	28	-	(24.635)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	0	24.776	229	(315)	(12)	0	24.677
Impianti e macchinari:							
Costo originario	-	32.574	572	-	(72)	-	33.075
Fondo ammortamento	-	(25.353)		(250)	53	-	(25.550)
Svalutazioni	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Valore netto	0	7.221	572	(250)	(19)	0	7.524
Attrezzature industriali							
Costo originario	-	385.346	4.574	-	(2.921)	-	386.999
Fondo ammortamento	-	(336.313)		(2.178)	2.666	(2)	(335.828)
Svalutazioni	-	(2.096)		(107)	1	-	(2.202)
Valore netto	0	46.937	4.574	(2.285)	(254)	(2)	48.969
Altri beni:							
Costo originario	-	36.393	526		(84)	-	36.835
Fondo ammortamento	-	(26.559)	-	(224)	60	-	(26.723)
Svalutazioni	-	(186)	-	-	-	-	(186)
Valore netto	0	9.648	526	(224)	(24)	0	9.926
materiali							
Costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-
Totale:		İ					
Costo originario	-	503.438	5.901	-	(3.117)	-	506.221
Fondo ammortamento	-	(412.572)	-	(2.967)	2.807	(2)	(412.735)
Svalutazioni	-	(2.283)	-	(107)	1	-	(2.389)
Valore netto	0	88.582	5.901	(3.074)	(310)	(2)	91.097

La categoria "attrezzature industriali" include beni in leasing finanziario il cui valore netto è pari a Euro 2.933 migliaia al 31 dicembre 2016.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 ammontano complessivamente a circa Euro 6 milioni e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi quali pos e schede per circa Euro 0,6 milioni ;
- hardware finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa Euro 3,2 milioni;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione dei punti vendita per circa Euro 1,3 milioni.

I valori riportati nella colonna *Variazione di perimetro* si riferiscono ai valori contabili al 30 novembre 2016 delle attività materiali riferibili al gruppo acquisito.

Nel prospetto allegato vengono riportati i valori relativi ai leasing finanziari in essere:

(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2016	Canone esercizio 2016	Debito residuo al 31 dicembre 2016	Canone residuo al 31 dicembre 2016
Terminali gioco Microlot	-	-	-	-
T.G. Big Touch (Attrezzature industriali e commerciali)	217	183	-	-
T.G. POS (Attrezzature industriali e commerciali)	1.499	672	252	254
HW (Attrezzature industriali e commerciali)	224	104	219	238
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A	993	360	182	184
Totale	2.933	1.319	653	676

Nessuna attività materiale di proprietà del Gruppo è soggetta a ipoteca o ad altro vincolo.

#### 21. Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 895.324 migliaia ed è sorta a seguito dell'acquisizione di Sisal Group S.p.A., perfezionatasi il 14 dicembre 2016, per complessivi Euro 459 milioni. Una riconciliazione della sua determinazione è riportata all'interno della nota 6 "Aggregazioni aziendali".

Sisal Group è attualmente organizzata in 4 settori operativi: Retail Gaming, Lottery, *Online Gaming* e *Payments and Services*.

#### In particolare:

- **Retail Gaming**, incaricato della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. Il settore operativo *Retail Gaming* gestisce inoltre il Canale *Branded* e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato;
- Lottery, incaricato della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l'altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, WinForLife!, SiVinceTutto ed Eurojackpot. L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale Branded e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali online del Gruppo e 23 portali online gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. Il settore operativo Lottery gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dal settore operativo Retail Gaming.
- Online Gaming, incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.
- **Payments and Services**, incaricato della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede

telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (*iv*) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. Il settore operativo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali *Branded* e Affiliato – quest'ultimo comprendente, al 31 dicembre 2016, anche i 7.103 punti vendita "*Service Only*" – che attraverso il menzionato portale online *sisalpay*.it

Il processo di identificazione e valorizzazione delle attività e delle passività acquisite, e la conseguente allocazione dell'avviamento alle *cash generating units* ("CGU"), che compongono Sisal Group, richiesto dai principi contabili di riferimento, non è stato ancora completato alla data di redazione del bilancio consolidato. Le analisi necessarie, già avviate dal management, sono ancora in corso e, considerata la prossimità dell'acquisizione alla data di chiusura dell'esercizio, non è stato possibile completare l'allocazione nei tempi previsti per redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2016 in via provvisoria come permesso dai principi di riferimento e sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il management ha effettuato alcune analisi al fine di confermare che non fossero necessarie svalutazioni dei valori iscritti in via provvisoria: a tal fine ha utilizzato proiezioni di flussi finanziari quinquennali sulla base di tassi di crescita differenziati in funzione dei trend storici dei vari prodotti e dei relativi mercati di riferimento.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è stato determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al management sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa è stato pari all'8,30%.

Da tali analisi non è emersa la necessità di svalutare le attività acquisite.

## 22. Attività immateriali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Apertura	Variazione					
(in migliaia di Euro)	2016 01/12/2016	di perimetro	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2016
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno							
Costo originario	-	84.912	3.985	-	(149)	-	88.748
Fondo ammortamento	-	(75.028)	-	(1.160)	147	-	(76.042)
Svalutazioni	-	(6)	-	-	-		(6)
Valore netto	0	9.878	3.985	(1.160)	(2)	0	12.700
Concessioni, licenze,marchi e diritti simili							
Costo originario	-	644.264	7.227	-	(3)	-	651.489
Fondo ammortamento	-	(500.664)	-	(3.034)	2	-	(503.696)
Svalutazioni	-	(47.667)	-	-	-		(47.667)
Valore netto	0	95.933	7.227	(3.034)	(0)	0	100.126
Altre immobilizzazioni immateriali							
Costo originario	-	307	24	-	-	-	331
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	307	24	-	-	0	331
Totale:							
Costo originario	-	729.484	11.236	-	(151)	-	740.568
Fondo ammortamento	-	(575.692)	-	(4.195)	149	-	(579.738)
Svalutazioni	-	(47.673)	-	-	-	-	(47.673)
Valore netto	0	106.118	11.236	(4.195)	(2)		113.157

Nel corso del 2016 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa Euro 11,2 milioni, così principalmente composti:

- acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa Euro 2,7
   milioni:
- nuovi diritti concessori VLT per circa Euro 3,7 milioni.
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa Euro 3,7 milioni.

Analogamente a quanto in precedenza riferito per le Attività materiali, i valori riportati nella colonna *Variazione di perimetro* si riferiscono ai valori contabili al 30 novembre 2016 delle attività immateriali riferibili al gruppo acquisito.

# 23. Imposte differite attive e passive

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Imposte differite attive	20.529
Imposte differite passive	(10.148)
Importo netto	10.381

La movimentazione netta della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio
(in migliaia di Euro)	2016
Al 1° dicembre 2016	
Accantonamenti / rilasci a conto economico	341
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	5
Utilizzi perdite per consolidato fiscale	1.685
Variazione dell'area di consolidamento	8.350
Al 31 dicembre	10.381

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dic	embre
(in migliaia di Euro)	2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamenti per perdite su crediti	46.546	11.171
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	11.751	3.213
Attualizzazione Fondo TFR	1.017	244
Altre riprese fiscali temporanee	19.961	5.210
Perdite da consolidato fiscale	37.936	9.105
Totale attività per imposte anticipate	117.210	28.943
Quota compensabile con passività per imposte differite	(30.246)	(8.413)
Totale imposte differite attive	86.964	20.529
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	24.374	5.850

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono a perdite fiscali realizzate dalla Capogruppo e da Sisal Group S.p.A. nel loro primo esercizio di attività e quindi illimitatamente riportabili, prima della attivazione della opzione relativa al consolidato fiscale per le quali non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate, in considerazione della valutazione circa la probabilità, allo stato attuale delle conoscenze, di realizzazione di reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite passive risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2	2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Ammortamenti dedotti extra-contabilmente	34.416	9.710	
Aggregazioni aziendali	22.740	6.413	
Altre riprese fiscali temporanee	8.969	2.439	
Totale passività per imposte differite	66.125	18.561	
Quota compensabile con attività per imposte anticipate	(30.246)	(8.413)	
Totale imposte differite	35.879	10.148	

## 24. Altre attività (non correnti)

La voce ammonta complessivamente a Euro 23.655 migliaia al 31 dicembre 2016 ed è principalmente composta da crediti IVA relativi agli esercizi 2008 e 2007 (rispettivamente pari a Euro 6.305 migliaia e Euro 3.906 migliaia) chiesti a rimborso in sede di presentazione di dichiarazione IVA e dagli interessi maturati su tali importi e dal deposito cauzionale (del tipo polizza a capitalizzazione) attivato dalla società Sisal S.p.A. nel corso del 2013 presso il gruppo Assicurazioni Generali che si è reso garante a favore di AAMS in relazione alla dilazione in 19 rate del pagamento della penale per mancato raggiungimento dei minimi garantiti GNTN; tale deposito ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 855 migliaia, incluso il relativo rendimento maturato alla data.

Include inoltre 1.500 migliaia di Euro relativi alla valorizzazione di alcune garanzie fornite dai precedenti azionisti nell'ambito del processo di acquisizione.

## 25. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Magazzino schede gioco	217
Magazzino rotoli Terminali Gioco	581
Magazzino ticket VLT	32
Magazzino parti di ricambio riparabili	3.887
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.676
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.393
Magazzino carte fisiche	220
Magazzino ricariche virtuali	2.545
Magazzino minitoys	8
Magazzino prodotti finiti ADI	6
Prodotti finiti e merci	2.779
Totale	9.171

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione per obsolescenza
Al 1 dicembre 2016	0
Accantonamento netto	9
Utilizzo	(37)
Variazione dell'area di consolidamento	3.625
Al 31 dicembre 2015	3.597

#### 26.Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Crediti verso Punti Vendita	137.387
Crediti Commerciali Gestori	14.813
Crediti Commerciali Agenzie	9.488
Crediti Commerciali Clienti Terzi	3.704
Altri Crediti comm. verso Terzi	3.529
Crediti da insoluti	79.123
Fondo svalutazione crediti commerciali	(69.394)
Totale	178.650

La voce *Crediti verso punti vendita* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi dell'ultimo mese dell'esercizio, nonché per i servizi di pagamento erogati nello stesso periodo.

La voce *Crediti verso gestori* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali Sisal Entertainment S.p.A., in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico ("**PREU**") e del Canone di Concessione AAMS.

I *Crediti verso agenzie* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

La voce *Crediti da insoluti* accoglie gli insoluti generatisi da incassi salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

Non esistono, tra i crediti, importi espressi in valute estere e la ripartizione per area geografica non è significativa essendo tutti i crediti verso operatori nazionali.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali rete	Fondo svalutazione altri crediti commerciali	Totale
01 dicembre 2016	0	0	0
Accantonamento netto	(797)	0	(797)
Utilizzo	760	172	932
Variazione area di consolidamento	(69.357)	(172)	(69.529)
31 dicembre 2016	(69.394)	0	(69.394)

Gli incrementi contabilizzati nell'esercizio riflettono un fisiologico andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie). Il decremento consuntivato nell'esercizio in esame si riferisce principalmente a operazioni di stralcio di posizioni incagliate, non più recuperabili.

#### 27. Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto non presenta saldi alla chiusura dell'esercizio 2016.

## 28. Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Credito verso Erario-IRES	310
Credito verso Erario-IRAP	220
Altri crediti verso Erario	16
Totale	546

I Crediti verso l'Erario per IRES e IRAP sono espressi al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e riflettono rispettivamente la posizioni a credito del gruppo fiscale e di Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A..

# 29. Disponibilità liquide vincolate

Le Disponibilità liquide vincolate includono principalmente i saldi dei conti relativi ai montepremi, inclusivi delle somme depositate a fronte dei montepremi speciali dei concorsi Vinci per la Vita – Win For Life e del c.d. Fondo Riserva Superstar che accoglie i valori originatisi dalla differenza tra il montepremi disponibile e le vincite pagabili determinate per singolo concorso, oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco on line proposte dal Gruppo.

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line.

L'ammontare di tali depositi fluttua principalmente in funzione dell'ammontare alla chiusura dell'esercizio del Jackpot Superenalotto e dei premi maturati dai giochi Vinci per la Vita - Win for Life e SiVinceTutto Superenalotto.

## 30. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Depositi bancari e postali	129.225
Denaro e valori in cassa	5.956
Totale	135.181

#### 31. Altre attività (correnti)

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Crediti verso la Pubblica Amministrazione	24.720
Altri crediti verso Erario	1.159
Crediti per addebito anticipati	2.885
Crediti diversi verso Terzi	11.356
Crediti diversi verso Dipendenti	435
Fondo svalutazione crediti diversi	(99)
Totale	40.456

I *Crediti diversi verso terzi*, pari a 11.356 migliaia di Euro, includono principalmente 3.711 migliaia di Euro per la componente a breve termine della polizza accesa dalla società Sisal S.p.A. a garanzia del puntuale pagamento della penale GNTN comminata alla stessa nell'esercizio 2012 e 1.107 migliaia di Euro per la polizza accesa dalla stessa società. nell'ambito della gestione del nuovo gioco numerico a totalizzatore nazionale, c.d. Win For life Vinci Casa, lanciato nel mese di luglio 2014.

I *Crediti verso la Pubblica Amministrazione* sono principalmente composti da crediti relativi al deposito cauzionale presso AAMS, nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, pari a Euro 20.085 migliaia al 31 dicembre 2016.

La voce *Altri Crediti verso l'Erario* risulta principalmente composta da crediti IVA, per 732 migliaia di Euro.

I *Crediti per addebiti anticipati* si riferiscono principalmente alla quota parte non di competenza dell'esercizio in corso degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per affitti passivi, e per oneri connessi a polizze sanitarie.

#### 32. Patrimonio netto

## Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 9.919.809 azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1.

#### Interessenze di minoranza

La variazione del valore delle interessenze di minoranza è esclusivamente legata all'effetto dell'acquisizione del gruppo Sisal Group, che include la società Sisal S.p.A. il cui capitale sociale è nella misura dello 0,19% detenuto da soggetti terzi al Gruppo.

#### 33. Finanziamenti

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2016, esposti al netto degli oneri accessori in accordo con quanto previsto dagli IFRS:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Super Senior Revolving Facility	88.882
Obbligazioni Senior Secured	711.210
Finanziamento e mutui da altre banche	915
Debiti verso altri finanziatori - contratti di leasing	757
Altri finanziamenti da terzi	1.672
Totale	801.764
di cui corrente	109.122
di cui non-corrente	692.642

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016, comprensivi della quota a breve, ammontano complessivamente a circa Euro 802 milioni.

L'indebitamento finanziario è sostanzialmente equi distribuito tra tasso fisso e tasso variabile. Il finanziamento a tasso fisso pari a circa 397 milioni di Euro è interamente riconducibile al prestito obbligazionario definito SSN. I finanziamenti a tasso variabile sono complessivamente pari a circa 404 milioni di Euro di cui circa 314 milioni di Euro relativi al prestito obbligazionario del tipo FRN e 92 milioni di Euro di indebitamento bancario o similare (inclusi i debito verso società di leasing).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali finanziamenti in essere.

## Prestiti Obbligazionari e linee di credito revolving

Alla fine dell'esercizio 2016 il Gruppo Schumann ha in essere due prestiti obbligazionari per complessivi 725 milioni di Euro di cui 325 milioni a tasso variabile (Floating rate notes – FRN) e 400 milioni a tasso fisso (Senior secured notes).

Il prestito obbligazionario FRN per complessivi 325 milioni prevede una cedola trimestrale per gli interessi (con scadenza ogni 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2022. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso variabile determinato dall'Euribor a 3 mesi, maggiorato da uno spread di 6,625%.

Il prestito obbligazionario SSN per complessivi 400 milioni prevede una cedola semestrale per gli interessi (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso fisso annuo del 7%.

Inoltre, il Gruppo ha ottenuto da un Pool di banche una linea di credito ssRCF (Super Senior Revolving Facility) per complessivi 125 milioni di Euro con scadenza Settembre 2022 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,50% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati ratio finanziari.

A chiusura dell'esercizio la linea risulta in utilizzo per complessivi 92 milioni di Euro (di cui 30 milioni di Euro utilizzati dalla Capogruppo, 22 milioni utilizzati da Sisal Group S.p.A. e 40 milioni di Euro utilizzati da Sisal S.p.A.) e con un *commitment* residuo pari a 33 milioni di Euro.

Nella seguente tabella, si riporta il dettaglio delle linee di credito che compongono i suddetti prestiti:

		Debito residuo al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	Tipologia	2016	Scadenza	Rimborso
Obbligazione SSN (a tasso fisso)	Bullet	400.000	31 luglio 2023	alla scadenza
Obbligazione FRN (a tasso variabile)	Bullet	325.000	31 luglio 2022	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Revolving facility	92.000	gennaio 2017	alla scadenza
Totale al lordo degli oneri accessori	-	817.000		
Rateo Interessi		15.851		
Oneri accessori connessi ai finanziamen	ti	(32.759)		
Totale		800.092		

Gli accordi di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di parametri finanziari (cd. *maintenance covenant*) ma il Gruppo è comunque tenuto al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: *i*) a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, joint venture, *ii*) all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, *iii*) al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, *iv*) all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici e dei soggetti detentori delle obbligazioni emesse

Il Gruppo ha inoltre costituito in pegno a favore degli enti finanziatori le azioni detenute nelle società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. e analogamente sono state date in pegno le azioni della Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A., rappresentanti il 100% del capitale sociale della Società.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i titoli obbligazionari emessi, così come previsto dal contratto che ne regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni ancora applicabili in caso di rimborso anticipato.

Per quanto riguarda le obbligazioni SSN (a tasso fisso), nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020, il Gruppo sarebbe stato tenuto a pagare un ammontare pari al 103,5% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; ii) fra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101,75% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e iii) successivamente al 31 luglio 2021, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati. È inoltre prevista la possibilità di un rimborso anticipato fino al 40% del valore nominale delle obbligazioni ad un prezzo pari al 107% dell'importo rimborsato, nei limiti del valore complessivo dei proventi netti di un'eventuale processo di quotazione della Società.

Per quanto riguarda le obbligazioni FRN (a tasso variabile fisso), nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 1° agosto 2017 e il 31 luglio 2018, il Gruppo sarebbe stato tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e ii) successivamente al 31 luglio 2018, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Tali opzioni sono state considerate strettamente correlate allo strumento di debito a cui si riferiscono e, in tal senso, non sono state separate dal contratto primario. Ad integrazione, si segnala che esiste la possibilità di rimborso anticipato rispetto al 1 agosto 2019 per le obbligazioni SSN e al 1 agosto 2017 per le obbligazioni FRN a condizioni particolarmente onerose per il Gruppo in quanto prevedono il riconoscimento del flusso attualizzato di tutti gli interessi dalla data di esercizio alla data rispettivamente del 1 agosto 2019 e 1 agosto 2017 oltre alle maggiorazioni indicate per le finestre di esercizio successive. Tali opzioni, date le condizioni di esercizio, non hanno valore apprezzabile.

# Altri finanziamenti da terzi

La tabella che segue riporta un dettaglio degli altri finanziamenti da terzi:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Mutui e altri finanziamenti da terzi	1.019
Debiti verso società di leasing	653
Altri finanziamenti da terzi	1.672

La voce *Mutui e altri finanziamenti da terzi* si riferisce principalmente a debiti a medio-lungo termine preesistenti nella società Friulgames S.r.l..

La voce *Debiti verso società di leasing*, si riferisce principalmente ai contratti sottoscritti in esercizi precedenti per l'acquisto di terminali da gioco di nuova generazione (c.d. "*Microlot*") e attrezzature industriali e commerciali (Terminali Big Touch, POS e hardware) per un debito complessivo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 0,7 milioni.

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per *leasing* finanziario:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Pagamenti minimo dovuti	
Entro 12 mesi	542
Tra 1 e 5 anni	134
Oltre 5 anni	-
Oneri finanziari futuri	(23)
Valora attuale debiti verso società di leasing	653

#### 34. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

		Al 31 dicembre
	(in migliaia di Euro)	2016
Α	Cassa	5.956
В	Altre disponibilità liquide	129.225
С	Titoli detenuti per la negoziazione	-
D	Liquidità (A+B+C)	135.181
E	Crediti finanziari correnti	-
F	Debiti finanziari correnti	92.070
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	17.052
<u>H</u>	Altri debiti finanziari correnti	-
	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	109.122
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(26.059)
K	Debiti finanziari a medio / lungo termine	-
L	Obbligazioni emesse	692.242
М	Altri debiti finanziari non correnti	400
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	692.642
0	Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	666.583

# 35. Fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio	
(in migliaia di Euro)	2016	
Saldo Iniziale 01 dicembre 2016		
Costo corrente	8	
Oneri finanziari	16	
Perdite (Utili) attuariali	19	
Contributi versati - Benefici Pagati		
Variazione dell'area di consolidamento	9.442	
Saldo Finale	9.486	

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	3%
Tasso di invalidità atteso	tabelle CNR ridotte del 70%
Tasso di mortalità atteso	tabella ISTAT2014 ridotta dell'80%
Tasso di crescita salariale	2,5%
Tasso d'inflazione	1,5%
Tasso di attualizzazione / sconto	1,5%

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

# 36. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi e altri oneri	Fondo adeguamento tecnologico	Totale
01 dicembre 2016	0	0	0
Variazione dell'area di consolidamento	13.738	946	14.684
Accantonamento netto	480	(820)	(340)
Utilizzo	(202)	-	(202)
31 dicembre 2016	14.016	126	14.142

La voce *Adeguamento tecnologico* si riferisce all'accantonamento che le società del Gruppo che sono titolari di concessioni devono effettuare, in base alla relative convenzioni, al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco.

Si segnala che il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un contesto normativo complesso e in continua evoluzione. Si rimanda alla nota 5 per ulteriori dettagli.

Alla data di predisposizione dei Bilanci Consolidati ed allo stato dell'arte non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2016 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

# 37. Altre passività (non correnti)

La voce in oggetto non presenta saldi al 31 dicembre 2016:

#### 38. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Debiti verso fornitori	78.351
Debiti verso Partner per servizi	201.966
Debiti verso gestori ADI	319
Debiti Commerciali Concessionari	296
Altri debiti commerciali	373
Totale	281.305

La voce *Debiti verso partner per servizi* si riferisce principalmente al venduto delle ricariche telefoniche e di contenuti televisivi e ai servizi di incasso e pagamento direttamente gestiti rispettivamente dalle società Sisal S.p.A. e Sisal Group S.p.A. per conto di enti privati e pubblici.

La voce *Debiti gestori ADI* include principalmente la somma da riconoscere ai gestori in relazione alla raccolta delle giocate.

# 39. Debiti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Debiti verso Erario per IRAP	943
Debiti verso Erario per IRES	-
Totale	943

Al 31 dicembre 2016 il debito per IRES risulta pari a zero in quanto al termine dei suddetti esercizi il Gruppo ha consuntivato una posizione netta a credito da consolidato fiscale nazionale, con riferimento al gruppo fiscale facente capo alla società Sisal Group S.p.A..

# 40. Altre passività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Debiti su giochi	72.166
Debiti per premi	313.333
Debiti verso dipendenti	13.631
Altre passività correnti	6.135
Debiti verso enti previdenziali	8.571
Altri debiti verso Erario	7.735
Debiti verso collaboratori	1.949
Totale	423.520

Di seguito sono analizzate le principali categorie che compongono tale voce.

## Debiti su giochi

La voce *Debiti su giochi* risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Debiti verso erario su giochi	54.455
Abbonamenti GNTN	1.317
Debiti Gioco Telematico	8.211
Debito Minimi Garantiti	3.905
Debito Gestione Scommesse	4.277
Debiti su giochi	72.166

I Debiti verso erario su giochi includono principalmente: i) i prelievi erariali relativi agli ultimi concorsi GNTN dell'esercizio, ii) i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli apparecchi da intrattenimento relativi alla raccolta dell'ultimo bimestre dell'esercizio, iii) i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco on line. La voce include circa Euro 3,4 milioni quale quota a breve termine della già menzionata sanzione GNTN, rimborsata per Euro 3,3 milioni nel corso dell'esercizio 2016 secondo il piano di rateazione concordato con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e al gioco addizionale SuperStar, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot.

La voce *Debiti Gioco Telematico* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

Il Debito Minimi Garantiti include il debito residuo nei confronti degli enti concedenti per le integrazioni dovute sui prelievi minimi garantiti, così come previsto dai contratti di concessione per la raccolta delle scommesse ippiche sottoscritti dalla società Sisal Match Point S.p.A.. Quest'ultima, nel 2009 non ha liquidato, in accordo con l'ente concedente, la rata di competenza 2009 relativa ai prelievi dei minimi garantiti ippici in considerazione del credito risultante dal Lodo arbitrale del 26/05/2003 che vedeva come attori 171 società contro l'ente Concedente Unire e che, da decisione del collegio arbitrale, ha deliberato in favore delle società, confermando tra l'altro l'esistenza del credito a favore delle concessioni possedute da Sisal Match Point S.p.A. in seguito ad acquisizione dei rami e fusioni avvenute negli esercizi precedenti. La decisione del Collegio Arbitrale è stata impugnata da AAMS innanzi alla Corte d'Appello di Roma, che, al termine di tale giudizio, ha annullato il Lodo in questione rilevando la giurisdizione del Giudice Amministrativo in materia. Nessuna pretesa è stata avanzata ad oggi nei confronti di Sisal Entertainment S.p.A. a seguito di tale pronuncia di annullamento. La citata sentenza della Corte d'Appello di Roma è stata appellata in Cassazione nel corso dell'esercizio precedente al fine di ottenerne l'annullamento con la conseguente reviviscenza del Lodo.

#### Debiti per premi

Le singole voci *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici, scommesse e VLT alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari vincolati appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

La voce è dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Debito Premi Super Enalotto-SuperStar	293.347
Debito Premi Win for Life	11.519
Debito Premi SVT-Superenalotto	1.329
Premi Tris e Scommesse Ippiche	182
Premi giochi CONI	54
Debito Premi VLT	5.859
Debito Premi Eurojackpot	996
Debito Premi Play Six	33
Debito Premi Scommesse	15
Totale debiti per premi	313.333

#### Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

## Altri debiti verso erario

La voce Altri debiti verso erario risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Debiti verso erario per IRPEF	7.179
Debiti verso erario per ritenute su finanziamenti	19
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	17
Debiti verso erario per IVA	520
Totale	7.735

#### Altre passività correnti

La voce include principalmente debiti relativi all'acquisto di rami d'azienda e/o società, per depositi cauzionali ricevuti, per IVA indetraibile su fatture da ricevere e anche per dividendi non ancora liquidati.

## 41. Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	208.688
Servizi non-gioco	167.102
Altre Garanzie prestate	3.340
Agenzia delle entrate	1.792
Totale	380.922

La voce Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione dell'esercizio e sviluppo dei vari giochi e ai correlati adempimenti erariali e gestionali; la voce Servizi non-gioco è invece relativa alle garanzie rilasciate dalla Società e da Sisal S.p.A. ai clienti partner nell'ambito principalmente degli accordi relativi rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti.

Si segnala inoltre che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Sisal Group S.p.A., il Gruppo ha costituito in pegno in favore degli enti finanziatori (inclusi i sottoscrittori dei prestiti obbligazionari) le azioni detenute nelle società Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A. e, Sisal Entertainment S.p.A..

## 42. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura non finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2016.

_(in migliaia di Euro)	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2016	-	1.880	1.880	423.520	0,4%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(in migliaia di Euro) Costi per servizi	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	4.751	4.751	55.288	8,6%
Costo del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	355	355	7.625	4,7%

# Alta Direzione

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione, ii) il chief financial officer, iii) i responsabili delle Business Unit (Retail Gaming, Lottery, Online Gaming e Pagamenti e Servizi); iv) il responsabile del betting business, v) i responsabili delle funzioni HR, Legal, Strategy, Marketing & Comunication, Institutional Affairs e Security& Anti Money-Laundering.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2016
Salari e stipendi	331
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	24
Totale	355

Limitatamente ai dirigenti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di Amministratore, spetta un emolumento per la carica assegnata in sede di delibera assembleare.

## 43. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento o su attività immateriali).

Gli impatti sull'esercizio 2016 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2016					
(in migliaia di Euro)		Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari
Valore di Bilancio	(a)	264.089	(35.858)	666.583	135.181
Costi per acquisizioni		(7.073)	(7.073)		(7.073)
Costi per rifinanziamenti		(508)	(508)		(508)
Costi per riorganizzazioni aziendali		(220)	(220)		
Totale effetti	(b)	(7.801)	(7.801)	-	(7.581)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b)	271.890	(28.057)	666.583	142.762

Nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati isolati specificatamente in apposite voci dello schema ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati di seguito evidenziati:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in migliaia di Euro)	2016	
Costi per servizi	(6.384)	
Costi per acquisizioni	(6.155)	
Costi per rifinanziamenti	(99)	
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(130)	
Costo del personale	(90)	
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(90)	
Altri costi operativi	(1.327)	
Costi per acquisizioni	(918)	
Costi per rifinanziamenti	(409)	
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(7.801)	
Risultato prima delle imposte	(7.801)	
Impatto sull'Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.801)	

44. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio la Società ha approvato, in linea con un processo ormai consolidato, il proprio

budget economico-finanziario per l'esercizio in corso che risente dell'impatto negativo sugli

Apparecchi da Intrattenimento delle Leggi e dei Regolamenti approvati dagli Enti locali, nonché dalla

prevista riduzione del 30% del numero di apparecchi e riflette, con particolare riferimento al nuovo

bando di gara per la concessione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale e alla attesa gara per

le concessioni Betting, i relativi effetti con particolare riguardo ai correlati nuovi investimenti.

Nei primi mesi 2017 è stato inoltre finalizzato, in collaborazione con un fornitore strategico della

società, Sisal S.p.A., un progetto per l'intensificazione e potenziamento dell'assistenza tecnica

finalizzato a garantire la costante efficienza e l'immediata riparazione di guasti e malfunzionamenti

delle dotazioni tecnologiche installate presso i partner della rete vendita. Tale progetto si è sostanziato

nella definizione delle condizioni per una più ampia e assidua collaborazione con il suddetto fornitore

e al contempo nella messa a punto di un modello di integrale esternalizzazione del servizio in capo al

medesimo, tale da garantire continuità dei rapporti di lavoro ed escludere pertanto rischi di ricadute

sociali sugli addetti impiegati.

L'art. 6 del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 ha disposto, con effetto immediato, un aumento del

prelievo erariale sulle slot machine dall'attuale 17,5% al 19% e di quello sulle VLT dal 5,5% al 6%.

A decorrere dal 1° ottobre 2017, la tassa sulla parte di vincita eccedente i 500 euro per lotterie

istantanee, VLT, SuperEnalotto e Win for Life, passerà dal 6 al 12%. In attesa dell'iter di conversione

del suddetto decreto, che potrebbe, come accaduto in altre circostanze, recepire alcuni emendamenti

in merito, il Gruppo sta valutando i possibili impatti delle suddette modifiche e le eventuali misure di

contenimento che si renderebbero necessarie.

Nel corso del mese di Febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio delle

operazioni preliminari necessarie alla predisposizione del progetto di fusione inversa per

incorporazione tra la Schumann S.p.A. e la controllata Sisal Group S.p.A., il cui iter dovrebbe

completarsi entro l'estate del corrente anno.

Milano, 28 aprile 2017

. . .

Per il Consiglio di Amministrazione

II Presidente

**Dott. Federico Quitadamo** 

66